

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 NOVEMBRE 2014

[Il Segretario Comunale procede all'appello per la verifica del numero legale]

Dr. ALFREDO PALUMBO - Segretario Comunale

I presenti al momento sono 15, gli assenti sono due (Bonagurio Anna e Zampieri Maddalena).

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Nomino scrutatori Masiero, Broccanello e Ferrarese.

Prima di passare all'ordine del giorno, ho avuto modo nei giorni scorsi di scrivere una lettera a nome del Consiglio comunale al Presidente della Provincia neoletto Marco Trombini, proprio per farlo intervenire nel nostro consesso per portare il saluto. Come sapete, nel mese di settembre è stato eletto da noi, da tutti gli amministratori, quindi è espressione politica degli amministratori. Ha accettato ed è qua stasera volentieri, lo ringraziamo. Farei anche un applauso visto che è nuovo eletto.

Prego, Presidente, se vuole venire ad accomodarsi... E` accompagnato anche dal Consigliere provinciale Vasco Veronese.

Intanto vi ringrazio per la partecipazione, per avere accettato questa nostra richiesta. A nome del Consiglio vi ringraziamo e se volete salutare il Consiglio tutto, è bene accetta la cosa.

MARCO TROMBINI - Presidente Provincia di Rovigo

Intanto grazie dell'invito, buonasera a tutti.

Sono lusingato perché ero anche preoccupato che Lendinara non mi chiamasse! Ringrazio il Presidente che ha detto che sono stato eletto da tutti, non ho questa presunzione, ma buona parte e la maggioranza l'ha fatto.

Non ho molte cose da dirvi, semplicemente questo: la Provincia in questo momento c'è ancora, con grosse difficoltà, ma abbiamo smesso da mo' di lamentarci, perché alla fine con le lamentele non si fanno progetti. Abbiamo capito che il nuovo ente Provincia non è più concepito come era concepito negli anni scorsi. Proprio la meccanica di voto che ha previsto il voto degli amministratori e non più quello dei cittadini, è quella di rendere la Provincia... adesso vi racconto un aneddoto. Sono andato una sera ad una riunione a Ficarolo e c'era uno che diceva: è il Presidente dell'area vasta? Ad un certo

punto mi giro con il mio vicino e dico: ma c'è questa sera il Presidente dell'area vasta? E mi ha risposto: guarda che sei tu! Per dire che cosa? Che siamo molto bravi in questo paese a complicarci la vita, potevamo chiamarla ancora Provincia, ma sotto altri aspetti. Credo che il nuovo ruolo della Provincia, ed arriveranno le lettere anche ai Sindaci ed ai Segretari, in questo periodo sia quello di fare da coordinamento, di dare dei servizi ai Comuni che possono essere in difficoltà. Partirà adesso una lettera per la funzione obbligatoria nei Comuni sotto i 5000 abitanti per le funzioni obbligatorie relative alla statistica. Questa mattina abbiamo creato un special team, un pool, chiamatelo come volete, di impiegati della Provincia che in questi anni si sono specializzati nella ricerca dei fondi comunitari. Quello è un servizio che a noi piacerebbe dare a tutti i Comuni perché credo che serva una specialistica di un certo tipo per arrivare ad acquisire questi fondi. Stiamo piano piano trasformando questo, stiamo trasformando l'ente in un nuovo ente a servizio dei Comuni. Le difficoltà ci sono, come ci sono nel Comune di Lendinara, che sono fatte non solo dagli aspetti economici, ma anche da aspetti più o meno di equilibrio, e le cronache di questi giorni ne parlano. Queste sono cose che mi diverto anche a fare transitare sui giornali perché tutto sommato mi piace anche apparire! Permettete, era una battuta perché altrimenti è una politica troppo seria, mi piace che ogni tanto si faccia un sorriso su questi argomenti.

Vi ringrazio ancora. Sono contento di venire qua stasera con Vasco Veronese, che è un vostro concittadino, che anticipo che la prossima settimana avrà le deleghe - così lo anticipo a tutti - sull'agricoltura, attività produttive e politiche comunitarie. Penso che sia anche un premio perché effettivamente i settori che ho elencato fanno parte della sua vita e della sua esperienza lavorativa.

Grazie e buon lavoro.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Ringraziamo il Presidente della Provincia per il suo intervento. Se anche Vasco vuol dire qualcosa, visto che l'avevo chiamato prima impropriamente Assessore, ma ho visto che ha le deleghe, per cui ci siamo vicini...

VASCO VERONESE

Innanzitutto ringrazio anch'io tutti voi. Sono cittadino di Lendinara sin dalla nascita, quindi per me è un grande onore essere qui. Spero di rappresentarvi al meglio. Ringrazio Marco per la notizia in anteprima, che vi assicuro non sapevo, anche se avevamo condiviso un certo ragionamento, però lo ringrazio

vivamente perché credo che sia un settore dove veramente potrò fare del mio meglio e portare le mie esperienze lavorative, che mi portano in questo settore ad essere una parte abbastanza integrante del territorio, perché conosco il territorio non dico a 360 gradi, ma abbastanza bene, senza megalomania chiaramente. Spero di fare un po' la differenza, di portare un po' di risalto ad un settore primario che, come ben sappiamo, a Lendinara negli anni ha rappresentato il fiore all'occhiello, perché se ricordiamo lo zuccherificio era uno dei posti primari dell'economia italiana addirittura, perché era uno dei posti principali dove si produceva lo zucchero; non dimentichiamo lo stesso iustifico. Non a caso adesso c'è un ritorno alla canapa, ad una rivisitazione della canapa in termini culturali. Chi lo sa che questi aspetti in qualche modo... dicono che la storia si ripete.... *[il resto dell'intervento risulta incomprensibile probabilmente per malfunzionamento del microfono]*

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere e grazie Presidente. Rimanete ancora qua un attimo, credo che sia doveroso anche il saluto del Sindaco nei vostri confronti.

Volevo chiudere dicendo che questo è il primo appuntamento, ma spero ce ne siano altri, perché il collegamento col territorio deve essere sempre continuo. Quindi aspettatevi altre convocazioni per quando sarà necessario affrontare alcuni temi.

La parola al Sindaco per il saluto.

VIARO LUIGI - Sindaco

Direi, Presidente, tra l'altro che la proposta, che poi anche i Consiglieri... chiaramente non abbiamo un ordine del giorno da votare, però per un discorso non solo di rispetto istituzionale, ma anche di avvio di quella confidenza operativa che è nell'interesse della nostra comunità, credo che anche il Consiglio comunale possa intervenire, se qualcuno vuole esprimere in maniera sintetica, come cercherò di fare io, un saluto ai nostri ospiti, come cenno di avvio di percorso istituzionale, di collaborazione, che auspichiamo, anzi necessita che sia proficua, perché i problemi sono tanti.

Tra l'altro questa sera a Lendinara abbiamo anche ospite, che salutiamo e gli chiediamo un po' di pazienza, il direttore Romanello, il direttore di Ecoambiente, pazienza perché abbiamo qualche punto all'ordine del giorno, ma eventualmente, direttore, poi l'Assessore Valentini ci penserà lui a recuperare, vista l'attesa!

A parte le battute, credo che lo stravolgimento istituzionale che ha avuto la Provincia.... eravamo abituati a questo Ente che almeno su alcune deleghe era presente, non sappiamo ancora l'evoluzione di questa ingegneria istituzionale cosa avrà portato e cosa ci porterà. Certamente noi da buoni polesani cercheremo di rimboccarci le maniche. Quello che è importante però su tematiche come lo sviluppo, come l'ambiente... abbiamo sentito l'agricoltura, quindi bene, Vasco, perché così abbiamo un interlocutore diretto locale. Per quanto riguarda le problematiche legate all'acqua, ai rifiuti, sanità e soprattutto convenzioni... noi all'ordine del giorno, Presidente, abbiamo al terzo punto stasera l'approvazione della convenzione relativa al servizio di gestione Tari associato tra i Comuni di Lendinara, Lusia e Villanova del Ghebbo. Il Consiglio comunale scorso abbiamo approvato una convenzione quadro all'unanimità, e questo va detto perché vuol dire che queste scelte strategiche e questo salto culturale che sta maturando nella nostra comunità e che ha già avviato qualche passo operativo non è certo frutto di una parte, ma è frutto di una logica, di una dialettica e di un confronto a livello di Consiglio comunale. La situazione è matura per quanto riguarda la convinzione degli amministratori lendinaresi di procedere spediti verso un discorso di gestione associata dei servizi, parliamo intanto in questi termini. Poi vedremo cosa il futuro ci riserverà e cosa maturerà anche a livello di cittadinanza. Il cittadino è il primo, il nostro interlocutore principale su queste cose.

E` presto detto. L'augurio e la richiesta è che ci siano incontri come questi. Non ho voluto parlare e chiedere la parola prima, abbiamo dato questa scaletta e ha fatto bene il Presidente del Consiglio a fare lui l'invito per avere la presenza del Presidente della Provincia, come mi auguro che il Consiglio comunale faccia anche per altri nostri rappresentanti che abbiamo in ambito di associazioni, società partecipate e quant'altro, perché questa è la nostra agorà, questa è la nostra piazza, questo è il posto dove i lendinaresi, dove noi amministratori dobbiamo confrontarci e confrontarci anche con i nostri rappresentanti a livello superiore. L'auspicio è quello che finisca questa caccia alle streghe di sapere questo Comune con chi è, con chi sta, se è di qua o è di là e se quando c'è da esprimere un voto per una scelta di un amministratore a livello provinciale, la comunità nostra è collocata verso il centro destra o se è collocata verso il centro sinistra; nella logica delle parti in democrazia e nel rispetto delle persone e di quello che portano, del bagaglio, del proprio capitale in termini di rappresentanza che portano c'è il massimo rispetto, ma come Primo Cittadino quello che chiedo ai nostri rappresentanti, ai nostri amministratori è soprattutto

fare rete, riuscire a fare squadra, riuscire finalmente (se non l'abbiamo fatto per scelta facciamolo per dovere e per obbligo, per necessità) a trovare quell'intesa operativa e quella capacità di sintesi che è indispensabile su questioni importanti.

Ho la fortuna di avere anche confidenza personale, quindi per me è un giocare in casa non solo perché da Sindaco in quest'aula posso dire che giochiamo in casa, ma certamente col Presidente della Provincia c'è anche quella confidenza che ci può permettere di parlarci in maniera franca. Al di là di questo, credo che questo consesso consiliare, il Consiglio comunale di Lendinara da questa sera - e quindi ha fatto bene il Presidente ad invitarvi - abbia la possibilità di dire: partiamo, acceleriamo un attimo e vediamo di proporre a gennaio un Consiglio comunale con la presenza del nostro Presidente della Provincia, dove andiamo a trattare argomenti anche di informazione, informare di quelle che possono essere le difficoltà che siamo chiamati ad affrontare e quindi più che un incontro di presentazione e di reciproca attenzione, che sia magari un incontro concreto, dove parliamo delle problematiche. Se nei prossimi giorni verranno assegnate le deleghe e quant'altro, anche se mi sembra di capire, non per togliere niente ai delegati, ma per il fatto che il Consiglio provinciale dura in carica due anni, mentre il Presidente dura in carica quattro anni... anche su questo è giusto che ci sia questa copresenza contemporaneamente a parlare con il Presidente ed anche con i delegati per potere, nell'interesse della nostra Lendinara, affrontare un lavoro strettamente collegati e in collaborazione. Grazie per questa vostra presenza.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Se qualcuno vuole intervenire e prendere l'invito del Sindaco per salutare ancora, può farlo, sennò se non ci sono interventi...

BRNZOLO MATTEO - Consigliere

Buonasera a tutti quanti, buonasera ai Consiglieri e al Presidente. L'intervento è per salutare intanto i rappresentanti della Provincia e per sottolineare un aspetto secondo me non da poco: in qualità di rappresentanti di un Comune, siamo stati eletti quali Consiglieri e in questo stravolgimento nelle elezioni provinciali abbiamo, per così dire, una rappresentanza a livello esponenziale, perché siamo andati noi a votare al posto dei cittadini i rappresentanti in Provincia. Quindi diciamo che ci sentiamo un po' di responsabilità anche sulle

spalle per le scelte che sono state fatte e che sono state premiate. Stravolgimento in quanto vediamo che rispetto al vecchio sistema di appartenenza a parti politiche, anche la Provincia ha rappresentanti del PD, ha rappresentanti del centro destra, di Forza Italia, rappresentanti della Lega. Questo va, per così dire, come concetto ideologico, a sposare quello che abbiamo iniziato come progetto di "Insieme in Comune", cioè a mettere da parte le appartenenze politiche perché le esigenze al momento del cittadino sono risolvere i problemi. Quindi l'auspicio che faccio io e l'invito ai rappresentanti provinciali è quello di potere lavorare in maniera coordinata perché mantengano quale primo principio la soluzione dei problemi del cittadino piuttosto che le logiche di appartenenza ad uno schieramento e ad un colore.

Grazie, buonasera e buon lavoro.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere

Per esprimere e il ringraziamento come Capogruppo di maggioranza per la sua presenza qui, la presenza di Vasco, ed esprimo sicuramente il favore per avere sentito la delega a Vasco Veronese all'agricoltura, un settore che ha una grande necessità, una in particolare, quella di fare squadra. Noi come amministratori credo che abbiamo il compito di iniziare o quanto meno di aiutare (meglio forse aiutare) questo cammino e questo percorso nel fare squadra, perché le problematiche in agricoltura sono tante. Penso che la capacità di unirsi Provincia e Comuni con le associazioni e con gli agricoltori che operano nel territorio sia veramente importante. L'auspicio è la massima collaborazione fin da domani anche per questa tematica importante.

Volevo esprimere alcune valutazioni, alcune impressioni. La sua, Presidente, è una presenza importante perché dovrebbe raffigurare l'unità di intenti della parte politica nei confronti delle problematiche del nostro territorio. Mi scuso se ho detto "dovrebbe", ma c'è un motivo. Come sa, noi non abbiamo voluto essere presenti nelle liste dei candidati al Consiglio provinciale, perché nella nostra visione di politica del territorio vedevamo utile presentare un'unica lista di persone che insieme guardassero solamente al bene e al futuro del Polesine, senza contrapposizioni di sorta. Non so se la nostra sia stata la scelta giusta, ma sicuramente abbiamo ritenuto giusto dare un segnale, un segnale che la politica, soprattutto in questo momento particolare, deve avere la capacità di andare oltre il proprio orticello. Come ho detto, stiamo vivendo un momento particolare di difficoltà economica, di incertezza valoriale, problemi di

gestione del territorio sotto l'aspetto idrogeologico e quant'altro, etc., tanti altri problemi. Di tutto questo sicuramente se ne sono accorti i cittadini, mentre sembra che la politica (leggi partiti) stiano vivendo in modo anacronistico, chiusi nelle proprie difficoltà. Credo che la politica abbia il dovere di cogliere il momento, per cercare di dare risposte ai cittadini, superando le proprie difficoltà interne e cercare l'unità sui problemi del territorio. Su questo la Provincia dovrebbe avere un ruolo importante. Non è più possibile lasciare ai singoli Comuni il peso di problemi che si possono risolvere solo se affrontati con lo sguardo aperto a tutto il territorio polesano ed anche oltre. Penso al problema ambiente, problemi che abbiamo avuto con le biomasse, con i grandi parchi fotovoltaici, con le discariche, e stiamo in questo momento discutendo e confrontandoci anche con il Comune di Sant'Urbano per quanto riguarda l'ampliamento della discarica stessa che insiste proprio nel Comune di Sant'Urbano. Non è un problema solo di quel Comune, è un problema anche dei Comuni vicini, nostro, di Badia, Lusia, di tutta la provincia. Anche la discussione in questo senso deve avere l'ampliamento dell'area vasta provinciale, come diceva lei, ed oneri ed onori devono essere per tutti. Ci sono le aree industriali, le scuole, il turismo. Se non si comincia a fare rete tra tutte le entità che operano nel territorio, saremo sempre superati da altri e siamo sempre costretti a rincorrere i problemi: vedi il Parco del Delta. Abbiamo un tesoro che non stiamo sfruttando, lo stanno sfruttando altri in questo momento. Spero che lei, signor Presidente, per il ruolo che ha possa unire le forze in campo, tutti i Comuni, non solo quelli rappresentati in Consiglio provinciale, Sindaci, Assessori, perché sono i primi cittadini che sono a contatto con i problemi locali e provinciali, per dare un segnale di cambiamento, per dare risposte, per riportare la gente a sostenere la vera politica. Noi come amministratori della città di Lendinara stiamo cercando in questo di dare il nostro contributo, avendo come punto principale del nostro percorso amministrativo la semplificazione del territorio attraverso il dialogo con i Comuni vicini, che a loro volta hanno dimostrato la massima apertura. Infatti anche questa sera, come ha detto il Sindaco, poniamo in delibera un punto che va a convenzionare un ulteriore servizio e non è frutto di un obbligo, ma di un percorso fatto insieme, che guarda al bene di un'area più vasta, con un orizzonte che va oltre l'interesse del proprio Comune.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Come vede, i problemi ci sono, vi abbiamo invitato per un saluto, ma sicuramente sarete gravati da altre situazioni in cui vi verremo a chiamare per capire quali soluzioni attuare. Del resto Marco Trombini, oltre ad essere Presidente della Provincia è un buon Sindaco, quindi sa bene quali sono le difficoltà che incontra ogni giorno un amministratore nella propria città.

Se non ci sono altri interventi, congediamo il Presidente ringraziandolo ed augurandogli buon lavoro, a lui, a Vasco per il nuovo incarico che abbiamo sentito avere ricevuto, importantissimo per il nostro territorio, dove l'economia agricola è fondamentale. Quindi buon lavoro, in bocca al lupo ed aspettatevi presto una nuova convocazione presso il Consiglio comunale di Lendinara.

Prima di passare all'ordine del giorno ci sono alcune comunicazioni.

Ho ricevuto una comunicazione dal gruppo di "Insieme in Comune", stanno vagliando la modifica del gruppo. Ho chiesto cortesemente di verificare anche agli uffici la forma con cui hanno presentato questa modifica. Chiedo, in base all'Art. 14 c. 4, 5 e 6, di formalizzarlo magari per la prossima volta del Consiglio comunale. Sappiamo che è in atto comunque la modifica del gruppo. Già da lunedì il Segretario vaglierà la forma corretta.

Altra comunicazione: nell'ultima conferenza dei Capigruppo abbiamo portato avanti il discorso che già era stato detto l'altra volta, nell'ultimo Consiglio comunale, quindi l'istituzione di una delegazione del Consiglio comunale per confrontarsi sui problemi con pari ambiti dei Comuni limitrofi. Quindi si è deciso di costituire questa delegazione, di cui farà parte il Presidente del Consiglio, i Capigruppo ed estenderei anche l'invito al Presidente della 1^a Commissione, visto che si va a trattare per quanto riguarda temi, regolamenti e quant'altro. Da adesso, da domani avremo anche questa nuova istituzione, questa nuova forma di comunicazione con i Comuni limitrofi, che non è solo quella della Giunta e del Sindaco, ma è proprio il Consiglio comunale che abbandona le porte del Comune per andare a trattare i temi della semplificazione territoriale, come è stato detto prima sia dal Sindaco che dal Capogruppo Ghirardello, per andare a parlare e condividere queste cose con i Comuni limitrofi.

Altra comunicazione: è giunta all'ufficio di presidenza questa lettera del Sindaco, che vi leggo: "Egregio Presidente, con la presente sono a chiederle di potere argomentare nel prossimo Consiglio comunale del 28 novembre in ordine alla questione della mensa scolastica della scuola d'infanzia di via Garibaldi, che ha interessato la Giunta comunale in queste settimane. Tale richiesta sostituisce quanto avevo anticipato nel corso del Consiglio comunale del 28 ottobre 2014, durante il quale avevo fatto riferimento alla trasformazione

della question time in una mozione d'ordine, poiché l'istituto della mozione che prevede un pronunciamento da parte del Consiglio, non risulta pertinente rispetto all'intenzione del sottoscritto di aprire un dibattito sulla citata questione e per dare la possibilità di approfondire i vari aspetti ed intervenire sulla medesima. Ciò mi consentirà anche di comunicare le soluzioni adottate dall'Amministrazione per risolvere i disagi segnalati in merito al trasporto scolastico degli alunni di alcune frazioni".

VIARO LUIGI - Sindaco

L'intenzione, francamente, era di non parlarne stasera in comunicazione, perché abbiamo programmato un Consiglio comunale i primi giorni di dicembre, perché abbiamo anche il problema della discarica e tra l'altro essendo stati nominati i rappresentanti dei genitori e completato l'iter procedurale, di fatto abbiamo tutti i soggetti presenti. Affido alla riunione dei Capigruppo... è una proposta che faccio, anche perché avendo già il direttore di Ecoambiente presente, la serata sarebbe un po' lunga. La disponibilità del confronto è stata chiarita attraverso quella comunicazione, in quanto l'istituto della mozione prevede la proposta in Consiglio comunale di un ordine del giorno. Sul tema mensa e sul tema trasporto più che un ordine del giorno dobbiamo parlarne, cioè la richiesta mia era per dare la possibilità di discuterne a tutti i Consiglieri e quindi anche le Commissioni, quanti sono impegnati su queste vicende, l'Assessore stesso in prima persona e il sottoscritto che ha avuto modo di seguire le cose tramite l'Assessore, ma anche personalmente mi sono recato presso le scuole per capire. Era un obiettivo il mio non per alzare un polverone, l'obiettivo era quello di iniziare invece a ricondurre sull'alveo normale, ricondurre sulla normalità due tematiche, sia quella del trasporto che della mensa, che a mio avviso noi amministratori dovremmo più chiarire, sistemare ed emendare eventualmente, correggere e non utilizzare come grimaldello per creare situazioni di disagio e di tensione. L'idea è questa. Se il Consiglio è d'accordo, Presidente, se i Capigruppo vogliono accogliere questo tipo di proposta per il giorno 9, 10, 11, quando c'è il Consiglio comunale, dove avremo pochi punti all'ordine del giorno, tra i quali anche quello del progetto della discarica di Sant'Urbano... ecco il motivo per cui insisto sulla accelerazione della convocazione, anche se poi vi anticipo che entro il mese di dicembre dovremo fare un altro Consiglio comunale perché ci sono delle scadenze, comprese anche altre convenzioni, convenzioni con il Comune di Lusia che ci sta chiedendo di definire altre convenzioni, soprattutto quella generale, quella

più importante, e loro non saranno in grado di arrivarci per il 9. Vi anticipo questa scaletta da adesso a fine anno. Se volete invece che ne parliamo questa sera, non era all'ordine del giorno, il Consiglio è sovrano e quindi rimetto a voi questo tipo di indicazione. L'importante è che ne parliamo perché c'è troppa disinformazione, che sia casuale, che sia voluta, è arrivato il tempo di mettere un po' i puntini sulle "i" su questi due temi.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Era già in programma di convocare il Consiglio comunale nella prima decade di dicembre, poi vedremo se sarà la prima decade o slitterà di qualche giorno proprio per motivi tecnici di tempistiche. Posso portarla anche ai Capigruppo questa proposta perché già la prossima settimana ci ritroveremo per decidere l'ordine del giorno. Propongo al Consiglio di portarla in Capigruppo e riproporla per il Consiglio successivo. Se c'è qualcuno contrario, sennò lo diamo per assodato...

Passiamo all'ordine del giorno.

PUNTO N. 1

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Punto n. 1 all'OdG: Approvazione verbale seduta del Consiglio comunale del 28 ottobre 2014, ai sensi dell'art. 63 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Preso atto che il verbale integrale della seduta consiliare del giorno 28 ottobre 2014, così come redatto dalla ditta incaricata della stenotipia, è stato depositato il giorno 6 novembre 2014 presso l'Ufficio di Segreteria a disposizione dei Consiglieri comunali affinché questi potessero prenderne visione e proporre eventuali osservazioni ai sensi del comma 1 dell'art. 63 del Regolamento.

Accertato che non è pervenuta all'Ufficio di Presidenza alcuna osservazione scritta in merito al suddetto verbale circa eventuali proposte di rettifica o di precisazione.

Il sottoscritto Presidente del Consiglio dà per letto ed approvato il verbale di cui sopra, ai sensi dell'art. 63 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

PUNTO N. 2

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Punto n. 2 all'OdG: Assestamento al bilancio di previsione esercizio finanziario 2014.

E' stato presentato un emendamento a questo punto. Prima facciamo l'illustrazione, poi daremo menzione dell'emendamento e nella votazione prima dovremo votare l'emendamento e successivamente verrà votato l'intero punto insieme all'emendamento, che entrerà a far parte se votato.

VIARO LUIGI - Sindaco

29 novembre 2013 - 29 novembre 2014, due situazioni completamente diverse. L'anno scorso questo Consiglio comunale presentava il bilancio di previsione, un anno fa esatto parlavamo del bilancio di previsione. Credo che i Consiglieri che c'erano, Ghirardello, Ferrarese, chi era presente l'anno scorso si ricordi che noi abbiamo approvato, presentato e proposto il bilancio di previsione a fine novembre. Quest'anno le cose sono diverse, quest'anno c'è stato un bilancio approvato a marzo, il 31 marzo, e ci troviamo dopo alcune variazioni di bilancio, che sono quelle fasi in cui si modificano i capitoli togliendo dove ci sono state previsioni più arrotondate per eccesso o comunque ci sono state situazioni in cui non hai utilizzato certe disponibilità, altre invece dove hai dei capitoli che presentano delle necessità. Quindi con queste variazioni (abbiamo fatto tre o quattro variazioni)... l'assestamento non è altro che l'ultima variazione possibile nel corso dell'anno. Entro il 30 novembre dobbiamo provvedere alla variazione di bilancio, all'assestamento. Assestare significa quindi riequilibrare. Questo lavoro è stato fatto in buona parte, e ringrazio gli uffici, ringrazio non solo l'ufficio ragioneria e il settore bilancio, ma ringrazio anche i vari uffici perché molto di questo lavoro di limatura e di assestamento, di riequilibrio, è stato fatto direttamente da loro. Loro che seguono quotidianamente le problematiche. hanno effettivamente visto dove c'era disponibilità e dove si poteva eventualmente correggere il tiro.

Una parte, qualcosa è stato fatto anche dal sottoscritto come Sindaco e come Giunta. Proponiamo questa sera al Consiglio comunale nella globalità questo intervento, che non è neanche di 200.000 euro, sono cifre che per quanto riguarda le necessità e l'elenco spesa proveniente dai vari settori sarebbero molto più ampie. Abbiamo cercato di coprire, dare disponibilità a quei segmenti

dove era, a nostro avviso, inderogabile o era opportuno intervenire, magari lasciando altro nella lista della spesa, pronto per un ragionamento complessivo quando andremo nei prossimi mesi del 2015 a parlare di bilancio di previsione, allora ragioneremo su scala più ampia e diversa. Prima di citare alcuni esempi o entrare nei capitoli che sono stati modificati... Siamo in Consiglio comunale, già è stato fatto questo lavoro attraverso due incontri, uno più ampio che riguardava tutti i Consiglieri comunali, di illustrazione generale sulle dinamiche di bilancio, l'altro invece è stato fatto a livello di 1^a Commissione, quindi sentiremo anche il verbale da parte del vice Presidente, perché quella sera la Presidente è arrivata più tardi, era impegnata, si era ampiamente giustificata. Attraverso questi due incontri abbiamo già avuto modo di relazionarci e di individuare il percorso che è stato fatto. Ribadisco però in Consiglio, perché è giusto per noi Consiglieri, è giusto anche per i cittadini presenti, conoscere la dinamica e soprattutto più che leggere la delibera, capire da dove partiamo. Abbiamo avuto un bilancio di previsione quest'anno che aveva un tesoretto che era rappresentato dal grosso avanzo di amministrazione che era frutto dell'esercizio finanziario 2013, bilancio 2013, perché avere un bilancio di previsione approvato entro il 30 di novembre dell'anno scorso, il mese di dicembre non è stato un mese che ti ha dato la possibilità eventualmente di fare delle modifiche, quindi non c'era quell'azione, non c'è stata la possibilità di avere quell'azione di programmazione, di controllo di gestione durante l'anno, di modifica, di variazioni di bilancio e quindi capire dove le impostazioni erano state più ampie e dove erano state arrotondate per difetto e quindi necessitavano di ulteriori integrazioni. Quest'anno invece la situazione è diversa. Quindi siamo riusciti a cogliere e ad avere quella disponibilità. Vi dico però che, avendo un avanzo di amministrazione a inizio anno di più di 400.000 euro, si poteva pensare ad un assestamento più corposo, si poteva pensare di arrivare in Consiglio comunale con una variazione di bilancio molto più ampia, capitoli ce n'erano, soprattutto nel settore dei lavori pubblici, ma anche dei contributi ad associazioni o quant'altro, si poteva fare una politica di assestamento diversa. L'abbiamo fatta invece spinti da uno spirito di cautela, ma soprattutto seguendo le indicazioni della Corte dei Conti da un lato e dall'altro dal grande limite, la grande mano che ti controlla, che è il patto di stabilità, tenendo conto del richiamo della Corte dei Conti che sottolinea agli amministratori comunali la necessità di avere una corrispondenza tra le entrate correnti e le spese correnti. L'avanzo di amministrazione non è un'entrata corrente, l'avanzo di amministrazione è legato all'esercizio degli anni

precedenti, non c'è quel legame, quella corrispondenza richiesta, non solo tecnica, ma una volontà di definire questo rapporto stretto che deve esserci tra entrata corrente e spesa corrente, cioè le entrate del 2014, che sono trasferimenti statali, che sono i corrispettivi dei servizi a domanda individuale, che sono l'imposizione fiscale che il Comune decide di fare, queste dinamiche devono trovare corrispondenza con l'uscita, la spesa corrente.

Per questi due motivi, Corte dei Conti, patto di stabilità, anche per una logica che ci lega alla novità contabile... la contabilità dell'anno prossimo sarà una contabilità diversa, ci sarà una gestione dei residui che praticamente viene azzerata, ci sarà una contabilità che di fatto (non ho criticato questo, ma ho fatto un'ulteriore considerazione, l'ho detto anche in Commissione) sarà un ulteriore tentativo di legare ancora di più le mani alle Amministrazioni locali. Si vuole fare spendere sempre meno i Comuni e in questo modo ci stanno riuscendo. Se seguiamo quello che è successo in questi anni, la riduzione dei trasferimenti statali, l'obbligo e l'imposizione, la disponibilità ad applicare tasse, ma tasse a livello locale, quindi non riducendo l'imposizione nazionale, ma tenendo quella più l'integrazione a livello locale, più questa contabilità nuova che ti limita attraverso il patto di stabilità e quant'altro, di fatto fare l'amministratore locale ormai è come fare slalom tra mille difficoltà. Questa era la premessa che dovevo fare perché se io solo avessi dovuto assecondare o seguire le richieste che mi sono pervenute dall'Assessore Bassal dei lavori pubblici, dovevo non solo avere 400.000 euro di avanzo di amministrazione, ma dovevo averne il doppio. Se dovevo seguire le necessità e le richieste delle politiche sociali, delle attività sportive, le stesse esigenze per quanto riguarda l'arredo delle piazze o quant'altro, tutte queste dinamiche fanno parte di un elenco di impegni, di iniziative e quant'altro che dovremo tenere in considerazione per l'anno prossimo. C'è un altro motivo politico che propongo al Consiglio, al quale non mi appello solo per ragioni di natura tecnica: stiamo presentando una serie di progetti, dal palazzo pretorio alla sistemazione delle piazze, ai due ponti in ferro, all'ex pescheria, all'abbattimento delle barriere architettoniche e quant'altro, gli uffici hanno lavorato, l'ultimo è stato il progetto presentato ieri, quello che riguarda i distretti dei centri storici, commercio etc.. E' un nuovo procedimento, un nuovo progetto che è stato portato avanti in sinergia con le associazioni di categoria, ma soprattutto tra privati e pubblico, perché abbiamo anche diversi imprenditori privati che hanno accettato di presentare con noi questo tipo di istanza. Qualora noi ottenessimo finanziamenti e contributi, dovremo avere la nostra parte di cofinanziamento e

quindi è giusto, credo sia corretto pensare di trattenere il più possibile in termini di questo tesoretto di avanzo di amministrazione. Io lo chiamo tesoretto, non so se Lorenzo sia d'accordo, su questo, nicchia un po', ma lasciatemi questa soddisfazione di osare e pensare che questo sia un tesoretto, speriamo che non debba ricredermi nei prossimi mesi, però certamente un po' di spazio operativo per cofinanziare eventuali progetti approvati e finanziati parzialmente dalla Regione, credo sia doveroso che ce lo teniamo, onde evitare di avere sfornato, come in anni precedenti, diversi progetti che poi per nostra impossibilità di finanziare, sono rimasti lettera morta e sono rimasti nel cassetto.

Dopo questa lunga premessa, arriviamo al dibattito in Commissione e a quelle che possono essere le problematiche. E' una variazione di bilancio che non arriva nemmeno a 200.000 euro. Di questi 200.000, solo una settantina sono stati effettivamente gli importi, come avrete avuto modo di constatare scorrendo i vari capitoli. Tra l'altro scorrendo i vari capitoli, abbiamo visto che abbiamo dato un premio straordinario di 15.000 euro al nostro Segretario, quindi ci inviterà tutti a cena! Non è assolutamente vero, il capitolo che è stato incrementato di 15.000 euro era perché essendo noi in regime di convenzione, quindi avendo il Comune di Lendinara, il Comune di Lusina e il Comune di Pontecchio, tre Comuni, lo stipendio del Segretario viene formulato attraverso un conteggio dei tre Comuni. Di fatto in questi 5 anni - e non a caso ce l'avevamo a residuo - il calcolo ha fatto in modo che il Comune di Pontecchio abbia sborsato più del Comune di Lendinara. E' stato un errore. Non è che comporti una spesa in più per il nostro Comune, non li abbiamo pagati prima, li paghiamo adesso, ma erano già importi che erano a disposizione nei capitoli. C'è stato bisogno di questo accomodamento contabile. Non è un euro in più rispetto a quanto convenzionato con i Comuni. Questa era una domanda che era emersa in Commissione ed avendo la possibilità di essere adesso in Consiglio e poterla chiarire, l'abbiamo fatto.

Se volete andiamo a scorrere i vari capitoli. Di quella settantina che ho detto, quello che mi preme ricordare è soprattutto lo stanziamento per il Picil, che è il piano comunale dell'illuminazione. Non possiamo pensare di non avere alcuni piani e potere accedere a dei finanziamenti. Abbiamo dovuto trovare questo tipo di disponibilità. Dicevo, 35.000 euro... veramente sarebbero 35 e 35, 70.000 euro, ma, Assessore Bassal, intanto uno. Per quanto riguarda il nostro capoluogo, il nostro cimitero del capoluogo di fatto ci sono un paio di lotti che sono messi veramente male, piove dentro, è un disagio per la popolazione, è

un disagio per i cittadini che si recano presso il nostro cimitero e trovano spesso situazioni che non sono sicuramente soddisfacenti. Si parte con il primo lotto e poi sarà compito del Consiglio e della Giunta trovare per l'anno prossimo spazi anche per il secondo intervento.

Non andrei a ripetere capitolo per capitolo. Il materiale l'avete avuto tutti, Consiglieri. Aprendo il dibattito, da questo contraddittorio potremmo anche ricavare informazioni ulteriori. Direi che già che ho la parola, potrei solo accennare, Presidente, all'emendamento, è solo tecnico, è solo un emendamento tecnico, non riguarda importi, non è che sia stata modificata la delibera. L'emendamento, e penso che ne abbiate avuto copia, è un emendamento tecnico, non viene portata nessuna variazione finanziaria al bilancio del corrente esercizio, bensì viene effettuata la corretta collocazione del tributo denominato Tasi. La Tasi, che inizialmente era stata indicata nella categoria 2, tasse, deve essere ora allocata alla categoria 1, imposte, così come disposto con decreto del Ministro dell'Economia e Finanze che aggiorna la codifica degli enti locali, adeguandola alle innovazioni normative introdotte in particolare dalla legge di stabilità 2014 in tema di entrate degli enti locali medesimi. Vista la necessità di modificare il codice di bilancio della risorsa di entrata n. 30, Tasi, che è un codice che prima aveva un numero, 1020030, ora passa a 1010030, non è che ci sia una modifica sostanziale del nostro assestamento, c'è solo un discorso di collocazione del codice relativo alla Tasi. Direi di aprire il dibattito e poi eventualmente mi riservo in un secondo intervento di potere contribuire a chiarire se ci sono richieste da definire.

Sempre in Commissione - e questo è un aspetto politico - il Capogruppo Borile ha sottolineato il fatto di dire: si possono proporre emendamenti e quant'altro? Al di là della normativa relativa agli emendamenti, che bisogna presentarli entro le ore 11 del giorno prima etc., se ci sono indicazioni che hanno un taglio politico e quindi che non è un discorso prettamente tecnico, credo che il Consiglio possa benissimo, è già stato fatto in altri anni.... Noi abbiamo l'esigenza di approvare l'assestamento. L'assestamento è una coperta corta, non copre tutto, però se emerge qualche carenza o qualche settore dove si vuole sottolineare maggiormente l'impegno da parte dell'Amministrazione, è chiaro che nella lista che abbiamo l'elenco degli interventi si può integrare e si può, siccome viene verbalizzato il nostro intervento, eventualmente raccomandare alla Giunta, il Consiglio raccomanda alla Giunta di tenere in considerazione eventuali aree di intervento e poi saranno oggetto nelle prossime sedute del Consiglio ed anche nel lavoro di predisposizione del

bilancio di previsione per l'anno 2015, sarà un impegno da parte nostra. Poi sapete che è questione di scelte, perché o fai una cosa o ne fai due o ne fai tre o ne fai un'altra perché spazio per tutti non c'è in termini contabili, però eventualmente se a un Consigliere sta a cuore qualcosa, è giusto che per motivi tecnico burocratici e di regolamento non abbia da cassare o da accantonare quella che potrebbe essere invece una azione da individuare o da indicare.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

L'argomento è stato trattato in 1^a Commissione. Come anticipato prima del Sindaco, il Presidente è arrivato più tardi, quindi aveva la presidenza il vice Presidente Broccanello, che invito a leggere il verbale.

BROCCANELLO ELVIDIO - Consigliere

In data per 5 novembre 2014 alle ore 18 nella sede municipale si è riunita la 1^a Commissione consiliare politiche amministrative per discutere il seguente ordine del giorno. Ci sono due ordini del giorno, quindi passo subito a quello inerente al punto in oggetto. Punto 2: proposta di deliberazione avente ad oggetto "assestamento al bilancio di previsione esercizio finanziario 2014". Risultano presenti Broccanello Elvidio vice Presidente, Masiero Lorenza e Borile Stefano. Sono assenti Zampieri Maddalena, giustificata, Bonagurio Anna, giustificata, e Ferrarese Guglielmo. C'è da notare che la signora Zampieri Maddalena è arrivata in tempo per il secondo punto, quello che stiamo trattando. Inoltre partecipano il Sindaco Luigi Viaro, i Consiglieri comunali Dainese Renzo, Bernardinello Davide, Lucchiari Marco e Ghirardello Claudio, nonché il responsabile del servizio contabilità economato Lorenzo Lucchiari.

Al punto 2, illustra il punto all'ordine del giorno il responsabile del servizio contabilità economato Lorenzo Lucchiari. Seguono interventi sia del Sindaco Viaro, sia degli altri Consiglieri intervenuti. Come già detto, partecipa anche la signora Zampieri Maddalena. Al termine della relativa votazione, ottiene il risultato: presenti e votanti 4, favorevoli 3 (Zampieri, Broccanello, Masiero), astenuto Borile.

La Commissione termina i lavori alle ore 19.35.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Intanto saluto, non l'avevo fatto prima, il funzionario Lorenzo Lucchiari, che è qua a disposizione per questioni tecniche se interpellato dai Consiglieri.

Il dibattito è aperto. Qualcuno vuole intervenire?

FERRARESE GUGLIELMO - Consigliere

Mi volevo collegare un attimo a quanto detto dal Sindaco sul discorso dell'avanzo di bilancio. D'accordo che questo avanzo risale alla precedente Amministrazione, però se questo avanzo fosse di un'azienda privata lo portiamo all'utile e bisognerebbe fare i complimenti all'azienda, perché in questo periodo di crisi fare un avanzo così è un'azienda ammirevole. Purtroppo il Comune non è un'azienda privata, è un ente pubblico, il cui scopo non è quello di fare utile, ma di erogare dei servizi ai cittadini, utilizzando fino all'ultima entrata che ha a disposizione. Qui mi ricollego ad un discorso della Corte dei Conti, che ha citato. La Corte dei Conti dice che l'avanzo di amministrazione si configura quale risparmio pubblico ovvero di eccedenza di risorse sottratte ai contribuenti ed agli utenti rispetto alle previsioni di spesa per i servizi da erogare. Perciò l'avanzo di amministrazione non è classificabile come utile di gestione e può rappresentare un sintomo di eccessivo prelievo fiscale, non coerente con le reali esigenze di spesa dell'ente locale.

Quindi per le ragioni su esposte e soprattutto per la mia coerenza politica, non avendo mai approvato quel bilancio e tutti gli assestamenti, ritengo di non appoggiarlo e di non votare a favore di questo assestamento.

FEDERICO SAMBINELLO - Consigliere

Prima di tutto mi allaccio all'ultima affermazione del Sindaco Viaro per dei consigli nel caso non sia già previsto in qualcosa di non specifico, e mi riferisco al caso eternit. Vista la sentenza vergognosa che mette alla luce la prescrizione, se, come letto nei quotidiani, è vero che ci sono 6 scuole in cui c'è la copertura eternit da bonificare, vorrei fosse inserita nella voce di costo del bilancio. Questo è un consiglio, se non l'avete già previsto per la bonifica. Prendo i quotidiani... non so se sono già state bonificate, erano state segnalate sei scuole.

Un'altra cosa tecnica su cui volevo un chiarimento. Sulle alienazioni di beni patrimoniali di 457.616,62, quali sono i beni alienati? Poi i trasferimenti di capitale da altri soggetti, 475.000, euro, quali sono i soggetti?

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Altri interventi? Raggruppiamo un po' le domande e poi il Sindaco risponderà.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere

In merito all'asestamento direi che c'è poco da dire, nel senso che ciò che è stato utilizzato, se scorriamo i vari capitoli, sono tutti punti importanti, nei quali era indispensabile, se non utile, entrare nel merito e dare una sistemata. E' stato già accennato al discorso del cimitero, che sicuramente era in condizioni di sistemazione necessaria. Vedo un contributo per assistenza scolastica privata di 6000 euro, anche questo sicuramente importante viste le difficoltà che hanno in questo momento le scuole paritarie. Vedo anche un aumento molto importante, secondo me, del fondo di riserva ordinario. Ci siamo trovati in certi momenti, in anni passati, dove il fondo di riserva era veramente irrisorio. E' stato aumentato di 15.000 euro, non mi ricordo sinceramente quanto sia il totale, credo sicuramente oltre i 20.000 euro. Questo è utile per qualsiasi evenienza (vedi discorso neve e quant'altro), è utile avere una riserva che ci dia la capacità di affrontare queste necessità.

Un punto che volevo affrontare, ma proprio per chiarire, (è stato chiarito dal Sindaco e dall'Assessore anche nelle fasi di Commissione), è sul discorso del contributo Tia, che, se vediamo, è stato diminuito di 5000 euro, però se andiamo dopo a scorrere i vari capitoli, sono stati aumentati altri capitoli importanti che vanno sempre a beneficio di chi ha necessità e quindi sussidi di interventi vari, con aumento di 8000 euro, un reddito di ultima istanza con aumento di circa 9000 euro. Altri contributi dati per iniziative del teatro Ballarin: è iniziata la stagione del teatro Ballarin, è iniziata molto bene, con una commedia bellissima. Il teatro era pieno. Continuerà, se ricordo bene, fino a marzo. Oltre a questo sicuramente ci saranno altri eventi. Per la città di Lendinara è sicuramente un punto importante non solo per i nostri cittadini, ma anche per i cittadini di paesi limitrofi. Infatti l'ultima volta abbiamo visto anche quante persone di Comuni vicini hanno partecipato a questo primo evento.

Due domande volevo fare perché ho visto interventi su rete fognaria in via Santa Lucia, manutenzione ordinaria patrimonio comunale: se era possibile, visto che sono due cose importanti, se era possibile chiarire che tipo di interventi e che tipo di manutenzioni sono state fatte, credo sia cosa utile. Per il resto credo di potere già dare anche il mio favore, il mio voto favorevole, senza intervenire successivamente per la dichiarazione di voto.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, lascerei la parola al Sindaco per rispondere alle domande fatte.

VIARO LUIGI - Sindaco

Andiamo con ordine. Sull'eternit, Consigliere, mi risultano solo magazzini comunali e tra l'altro con la richiesta alla Regione... con i primi interventi del Paes, credo che su questo potremmo pensare di dire che abbiamo avviato un percorso di sistemazione e definizione. Per quanto riguarda le scuole, francamente non saprei, magari in un discorso di spirito di collaborazione se mi dice la fonte, e lo chiederemo anche agli uffici, ma non ho segnali in questo senso.

Per quanto riguarda i beni alienabili, non è una voce nell'assestamento, cioè quando facciamo il bilancio di previsione, e così serve anche agli altri Consiglieri ed ai cittadini presenti, indichiamo... a parte che i beni alienabili vi dico che sono la caserma dei Carabinieri, l'ex scuola di Sagedo ed un appartamento in via Martiri di Villamarzana, che tra l'altro ho anche richiesto, d'intesa con la Giunta e con l'Assessore alle politiche sociali, di toglierlo nel prossimo bilancio, perché è un buon appartamento. A qualcuno potrebbe scappare un sorriso e dire: se è buono non lo vendi, se è non buono lo vendi. Francamente, con la lunga lista di persone in difficoltà abitativa che riceviamo tutti i giorni, credo che dovremo pensare non solo all'appartamento di via Martiri di Villamarzana, ma vi anticipo che abbiamo due appartamenti all'ultimo piano all'ex ospedale, dove sono stati recuperati i 24 mini alloggi, ne abbiamo ancora due che non sono stati completati e credo che un sacrificio, Assessore ai lavori pubblici, dovremo farlo per pensare di dare qualche casa in più ai nostri cittadini, anche se vi dico - ed è giusto che vi andiate ad approfondire queste cose perché le dinamiche del confronto in Consiglio devono essere ricche di argomenti per potere come Consiglieri essere informati – che non è facile oggi, non era facile neanche ieri, non è facile gestire il rapporto con l'Ater, non perché l'Ater non voglia gestire bene con noi il rapporto, ma i vincoli, i lacci, i laccioli, la burocrazia che c'è, ci legano le mani, perché chiunque di voi al mio posto avrebbe la volontà, come la mia, di assegnare più case possibili. Purtroppo le case per essere assegnate devono assolutamente avere delle idoneità, essere controllate. Anche le altre case normali devono avere questi controlli, però qualcosa scappa nelle nostre case, dove non arriviamo questo mese arriviamo l'anno prossimo. Invece prima di assegnare delle case dobbiamo avere questo segnale di idoneità, questi criteri di idoneità. I beni

alienabili sono 400 e rotti mila euro, ma sono messi sia in entrata che in uscita proprio perché se riusciamo a venderli, riusciamo ad utilizzare dei finanziamenti. Tra l'altro sapete benissimo dal bilancio degli altri anni che quelle cifre sono lì collocate perché in caso di smobilizzo sarebbero state da utilizzare per quanto riguarda l'impegno verso l'ex ospedale. Poi se l'anno prossimo, nei prossimi mesi, tra febbraio e marzo, quando ci confronteremo sul bilancio di previsione, vorremo cambiare l'impostazione, sta a noi decidere e quant'altro.

Rete fognaria via Santa Lucia, Consigliere Ghirardello: è stato diminuito l'importo sul capitolo perché per questo intervento abbiamo chiesto, condiviso e avuto anche risposta affermativa, che sarà un'operazione cogestita con la Polesine Acque. Siccome Polesine Acque su questa tematica ha una corresponsabilità perché è la società che segue per conto del Comune il problema non solo della distribuzione dell'acqua potabile, ma anche le problematiche legate agli allagamenti e difficoltà idrauliche, c'è stata una riduzione in quanto questo tipo di intervento lo faremo insieme. Poi sulle manutenzioni se c'è un aumento, se è il capitolo 1609, abbiamo messo a disposizione quello che rimaneva delle disponibilità perché l'ufficio poi di volta in volta che si presentano delle problematiche... ad esempio mi ha richiesto qualche migliaia di euro per sistemare l'appartamento di via Martiri di Villamarzana, sono i servizi bagno e quant'altro, per poterlo ricollocare. Sono 7-8.000 euro, è una cifra... quello che rimaneva a disposizione l'abbiamo messo in quel capitolo perché è il capitolo dei residui degli impegni, cioè man mano che si verificano delle situazioni di difficoltà, e vi garantisco che ce n'è una lista, l'ufficio ci ha presentato una lettera con due tre facciate di richieste... abbiamo messo lì qualcosa. D'altronde quei soldi non basterebbero nemmeno per la pompa calore per l'ex pescheria, tanto per capire. Vi dico una cosa. Nella variazione precedente, quella che abbiamo approvato 20 giorni fa, abbiamo messo un importo molto più corposo perché c'erano richieste importanti, interventi per quanto riguarda l'impiantistica sportiva per mettere a norma, il teatro Ballarin, c'erano delle spese legate al teatro Ballarin, alla Scia e quant'altro.

Ho saltato qualcuno?

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Se qualcuno si sente non corrisposto nella risposta del Sindaco, ma mi sembra che tutte le risposte siano state date... se non ci sono altri interventi...

BRNZOLO MATTEO - Consigliere

Volevo un paio di lumi in merito al capitolo 1118 inerente a rimborsi di oneri e costi di costruzione etc., sul capitolo 814 inerente al trasporto scolastico, che già è una vena aperta per quanto riguarda la spesa del Comune e ha un aumento in uscita di altri 16.000 euro, da 197.000 andiamo a 213.000, non è poco. Poi ci sono due o tre capitoli, il capitolo 2347 inerenti le spese del teatro Ballarin, le utenze sono tutte al raddoppio.

VIARO LUIGI - Sindaco

Iniziamo dall'ultimo, spese teatro. Quando si fa il bilancio di previsione non si sa quante serate e quante aperture ci siano per il teatro e tra l'altro chi è nel comitato di gestione delle scuole materne (qua presenti penso ce ne siano più di qualcuno) sa che nel il mese di dicembre c'è stata una miriade di richieste e se concedi il teatro ad uno non puoi non concederlo ad un altro, a meno che il Consiglio comunale non mi dica che non diamo più il teatro a nessuno, ma lo faccio come provocazione, perché poi un conto è essere qua che si quadrano i conti - è un gioco di parole, scusate - e un conto è essere poi fuori che si deve deliberare e decidere. Se andate a confrontare le giornate di apertura dall'anno scorso a quest'anno, il teatro è stato molto più utilizzato.

Trasporto scolastico: non è tanto la spesa legata all'esercizio, è in quanto abbiamo richieste, servizi fatti nel corso degli ultimi due anni, uscite con le scuole e quant'altro, che non ci sono state fatturate ancora e in modo precauzionale, siccome sappiamo che saranno di più di quei 16.000 euro, saranno due tre volte di più, sia per la parte pubblica che per le paritarie, perché quando c'è il trasporto non possiamo guardare il bambino delle paritarie e il bambino della pubblica, se ci chiedono la disponibilità cerchiamo nella norma di dare risposte... quindi è dovuto a servizi eseguiti e non ancora fatturati. Probabilmente la ditta cerca anche di non crearci problemi, ma stiamo sollecitando perché tanto prima o poi... va bene che a pagare e morire c'è sempre tempo, ma queste sono cifre e importi che dovremo sicuramente pagare.

Rimborso oneri: se non sbaglio, sono 12-13.000 euro che sono dovuti a dei pagamenti effettuati, non dovuti, effettuati da due cittadini che hanno pagato, non dovevano pagare o non hanno utilizzato poi il percorso amministrativo e quindi è da tempo che aspettano il rimborso. Abbiamo trovato l'occasione perché aspettare 6 mesi o aspettare un anno... non è che il privato possa, oltre

che pagare le tasse, anche finanziare il bilancio comunale. Quindi stiamo rimborsando. Sono capitoli finanziati con gli oneri, per cui c'è questo legame tra entrata ed uscita.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Ci sono altri interventi? E` già intervenuto, però se vuole fare un intervento veloce prego.

FEDERICO SAMBINELLO - Consigliere

Volevo solo dare l'informazione. L'ho trovato sul quotidiano La Voce di sabato 22/11, erano segnate dalla mappatura dell'Arpav sei scuole a Lendinara e quattro ambienti pubblici. Poi magari non era corretto, me lo farà pervenire.

VIARO LUIGI - Sindaco

Segnamo e verifichiamo.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, intanto ringrazio ancora Lorenzo Lucchiari che è stato disponibile anche per la formazione del bilancio, ne abbiamo fatto menzione in passati Consigli comunali; ha usato anche - passatemi il termine - il bilancio consuntivo per spiegare le dinamiche di bilancio in generale. Spiace che non sia stata tanto partecipata dai Consiglieri, visto che era stata programmata da molto tempo. Faremo il possibile perché la prossima volta ci sarà l'occasione per fare un'altra formazione e vi invito a partecipare in modo più numeroso, se non altro.

Se non ci sono altri interventi, prima di passare alla dichiarazione di voto, do lettura dell'emendamento, il quale va votato prima di fare la votazione del punto. Do lettura di questo, votiamo questo e dopo passiamo alla dichiarazione di voto per l'intero punto all'ordine del giorno.

L'emendamento consiste in questo: si chiede di inserire nelle premesse la seguente frase: "vista la necessità di modificare il codice di bilancio della risorsa di entrata n. 30 Tasi da 1020030 a 1010030 e di inserire nel dispositivo la seguente frase: di modificare il codice di bilancio della risorsa di entrata n. 30 Tasi da 1020030 a 1010030".

Chi è favorevole a questo emendamento? Unanimità.

Passiamo alle dichiarazioni di voto riguardo al punto all'ordine del giorno, se ci sono interventi.

Consigliere Ghirardello, mi sembrava che lei avesse detto prima...

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere

Già avevo dato la mia dichiarazione di voto, però colgo l'occasione per dire una cosa sola. La dichiarazione di voto ovviamente è favorevole, l'avevo già detto, ma sottolineavo il fatto, e colgo molto volentieri quello che ha detto il Sindaco, della possibilità di avere a disposizione tre appartamenti, uno, se ricordo bene, in via Martiri di Villamarzana, e la possibilità eventualmente di usufruire dei due mini alloggi, i due che sono oltre. Se ricordo bene, quelli comunque ci costano. Se questo è vero, è anche giusto, vista la grande necessità che abbiamo di dare questo utile servizio a persone che non hanno una casa, e ce ne sono tante, lo sappiamo, anche a Lendinara, come in altre parti, penso che avere la disponibilità di tre appartamenti sia cosa molto utile. Non saranno molti, ma una risposta quanto meno a qualcuno la diamo.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Il signor Sindaco ha chiesto per dichiarazione di voto.

VIARO LUIGI - Sindaco

Non ho dubbi sul voto, però volevo approfittarne perché è giusto che sia patrimonio del Consiglio: ci sono decine di appartamenti a Lendinara dell'edilizia pubblica. C'è anche la stampa presente, che ci segue sempre assiduamente e che ringrazio. Se è vero che un amministratore deve prendersi a cuore le sorti della città, e mi rivolgo ai cittadini, è altrettanto vero che se su questa questione fosse capita la necessità di dare una casa a chi è meno fortunato di chi ce l'ha, varrebbe anche la pena di pensare ad un bilancio che abbia un taglio particolare, pensare di fare delle scelte particolari. L'edilizia popolare, passatemi questo termine: abbiamo appartamenti piccoli e grandi, pensate solo all'appartamento della chiesetta di Sant'Anna che sta andando in degrado. Pensate a decine di alloggi che potrebbero essere assegnati ai cittadini, ma ci vogliono centinaia di migliaia di euro per sistemare queste cose. Quindi occorre una politica di bilancio di un certo tipo. Non si può fare tutto, la coperta è corta, però francamente mi sento molto portato a condurre il Consiglio comunale, provocandolo, a porre attenzione su queste questioni, perché vedremo cosa la Regione farà attraverso l'Ater, vedremo se avremo la possibilità di avere qualcosa, però pensare anche... ho lanciato l'idea, e in un momento come questo vuol dire farsi tirare le uova addosso, per l'ospedale

della tassa di scopo. Per pensare ad iniziative di questo tipo occorre una città unita, le forze politiche dovrebbero convergere su questa progettualità, pensare di portare la cittadinanza ad impegnarsi in maniera straordinaria per creare qualche decina di posti abitativi recuperando gli alloggi che altrimenti andranno verso il degrado, andremo a perdere un patrimonio immobiliare importante. Questo è uno degli impegni politici che il Consiglio comunale nei prossimi mesi potrebbe prendersi per discutere, ragionare e vedere cosa decidere insieme di fare.

Logicamente voto l'emendamento e l'assestamento.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Altri interventi?

BRONZOLO MATTEO - Consigliere

Intervengo io nella dichiarazione di voto in quanto il Consigliere Borile è senza voce, proprio non ha un filo di voce!

Apprezzo anche l'ultimo intervento del Sindaco, come sempre ci dimostreremo aperti a qualsiasi tipo di situazione che vada incontro alla soluzione dei problemi dei cittadini. Le chiedo però in merito, siccome abbiamo tirato in ballo il problema della casa, che la stessa attenzione vada data anche, eventualmente con delle risorse, a cittadini residenti lendinaresi che hanno a disposizione già degli alloggi non occupati, non percepiscono più gli affitti e devono pagare le tasse comunque su quegli alloggi, si dia un taglio anche in questo senso eventualmente, perché dire solo in maniera concettuale di aiutare chi non ha va benissimo, ma chi ha e non è nelle condizioni di sopportare l'aggravamento della tassazione... ci sono molte situazioni in cui questi alloggi sono occupati e non pagano gli affitti. Credo che anche quei cittadini non vadano dimenticati.

In merito alla delibera di variazione il nostro gruppo si astiene.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Altri interventi per dichiarazione di voto?

DAVIDE BERNARDINELLO - Consigliere

Non ho capito a chi è rivolto, verso chi deve percepire l'affitto e non riesce ad avere o verso chi è dentro e non riesce a pagare?

Comunque mi dichiaro a favore.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Non apriamo ancora il dibattito. Velocemente, prego.

BRNZOLO MATTEO - Consigliere

Posso spiegare?

Il concetto è questo: se prestiamo o comunque c'è l'intento e la volontà di fare attenzione a situazioni in cui veramente c'è la necessità, dobbiamo anche fare attenzione a non creare delle ingiustizie sociali verso chi l'immobile ce l'ha e dentro ci sono delle persone che in vari modi o con varie strategie non pagano, dove non percepiscono più da anni gli affitti e mandarli via diventa un onere per chi è proprietario. Ci sono varie sfumature. Facciamo attenzione perché lanciare solo lo spot "aiutiamo i più deboli" va bene, ma va contestualizzato.

BASSAL NABEEL - Assessore

Sono favorevole anch'io. Volevo fare due interventi. Vorrei fare una provocazione positiva: sia i privati, sia gli addetti ai lavori, geometri, architetti, ingegneri etc., possono contattare il pubblico per fare un'azione di recupero. Tante case, anche pubbliche comunali, stanno andando in degrado perché il Comune non ha soldi. Se il privato ha qualche idea, penso che - non ne ho parlato col Sindaco e con la Giunta - saremo tutti d'accordo anche in Consiglio comunale se il privato vuole partecipare al recupero e restauro di queste case. Seconda cosa, quello che ha detto il Consigliere Bronzolo: mi trovo d'accordissimo con la sua proposta, con le varie proposte, però vorrei invitare tutti, compreso lui, io e gli altri, e dire che le proposte in Consiglio comunale devono avere un seguito, cioè i vari Consigli comunali, le sedute, la Giunta, sono aperti a tutti, se uno vuole partecipare o intervenire, come nelle varie Commissioni, può farlo. Tutte queste proposte che vengono fatte in seduta di Consiglio comunale, che noi scriviamo... vorrei che anche gli altri Consiglieri dell'opposizione dialogassero con noi per avere un risultato positivo perché Lendinara è di tutti, non è mia o sua. Io ho fatto per vent'anni opposizione e ho sempre considerato che faccia parte integrante per risolvere i problemi di Lendinara. Vorrei invitare tutti a fare proposte come ha fatto il Consigliere Bronzolo, però chiediamo poi un seguito nella discussione, specialmente nelle varie Commissioni.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Altri interventi per dichiarazione di voto?

Se non ci sono altri interventi, poniamo in votazione l'assestamento al bilancio di previsione esercizio finanziario 2014, con l'emendamento che abbiamo appena votato. Chi è a favore? Chi si astiene? Consigliere Sinagaglia, Consigliere Bronzolo, Consigliere Borile. Chi è contrario? Consigliere Ferrarese e Consigliere Sambinello.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità. Chi è a favore? Chi si astiene? Nessuno. Chi è contrario? Consigliere Ferrarese e Consigliere Sambinello.

Il Consiglio approva.

PUNTO N. 3

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Punto n. 3 all'OdG: Approvazione convenzione relativa al servizio gestione Tari associato tra i Comuni di Lendinara, Lusia e Villanova del Ghebbo.

VIARO LUIGI - Sindaco

Lo scorso Consiglio comunale abbiamo approvato la delibera quadro per avviare gradualmente tutti i servizi gestiti insieme, in forma associata, tra il Comune di Lendinara, Lusia e Villanova. Logicamente non è una porta serrata, sprangata, ma è una delibera quadro che è sufficiente riportare per ampliare eventualmente con l'integrazione di nuovi Comuni; semplicemente basta portarla in Consiglio comunale. Vedrete che nei prossimi mesi, grazie all'azione avviata e mi auguro anche la collaborazione tra i gruppi consiliari, essendoci Comuni che hanno anche manifestazioni di maggioranze e gruppi eterogenei... è chiaro che una collaborazione stretta tra il Consiglio e la Giunta potrà portare a risultati ancora più completi.

La delibera che portiamo questa sera è una delibera che va intesa come un avvio di questo percorso tracciato, di questa gradualità di gestione associata dei servizi. Questa sera parliamo nella fattispecie del servizio dei tributi in generale, potremmo dire, come avvio, come intenzione, ma soprattutto della Tari. Facevo riferimento alla delibera 74 del 28 ottobre, di un mese fa, con la quale abbiamo approvato "esame ed approvazione dello schema di convenzione quadro per l'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali tra il Comune di Lusia, Lendinara e Villanova del Ghebbo". Considerato che entro il 31/12 i Comuni sotto i 5000 abitanti hanno l'obbligo di convenzionarsi, tra questi obblighi, questi segmenti della vita amministrativa, rientra anche quello dell'organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi; se per la parte relativa alla gestione di raccolta, smaltimento e recupero dei rifiuti voi sapete che facciamo parte come Comuni del Consorzio provinciale Rsu che ha come braccio operativo poi Ecoambiente, per quanto riguarda invece la riscossione dei relativi tributi è l'oggetto di questa delibera, la convenzione di questa sera. Vi preciso, va precisato, ma l'abbiamo già fatto in Commissione, (lo dico perché è giusto che venga percepito anche dall'assemblea dei presenti), che si dà atto che la convenzione non si sostanzia in nuova

assunzione di personale dipendente, in quanto resta ferma l'unitarietà e l'unicità del rapporto di lavoro del dipendente col l'Amministrazione di appartenenza. Non è che con la delibera di questa sera fondiamo, mettiamo insieme i tre uffici; il front-office sarà gestito nei vari Comuni dal personale, la raccolta dei dati, il rapporto col cittadino e quant'altro. Abbiamo però la possibilità, come Comune più ampio, più grande, di avere delle figure, nella fattispecie il responsabile del settore tributi, che con questa delibera lo incarichiamo di fatto di coordinare anche il servizio di riscossione tributi relativo alla Tari per il Comune di Lusìa e di Villanova. Il lavoratore svolge le proprie prestazioni a favore di tre datori di lavoro nell'ambito però dell'orario d'obbligo settimanale. Non c'è incremento di costi, anzi avremo parzialmente, e questo lo andremo a definire... qualcuno potrebbe dire: adotto una delibera e non so i costi di questa delibera, gli importi. Non aumentano i costi. La conferenza dei Sindaci, e faremo poi un aggiornamento in Consiglio comunale prossimamente, la conferenza dei Sindaci definirà la quota di partecipazione del Comune di Lusìa e la quota di partecipazione del Comune di Villanova del Ghebbo. Quindi andremo a definire. Per noi, quindi, è una richiesta di un impegno straordinario al responsabile; nel contempo andiamo a spalmare, anche se in minore parte, i costi di questa figura preparata, che è il nostro responsabile del settore tributi, anche su altri due Comuni, in minima parte logicamente. E questo andrà definito attraverso la conferenza dei Sindaci.

In soldoni, andiamo a deliberare che cosa? La convenzione. Diamo atto alla conferenza dei Sindaci che dovrà definire nel dettaglio come attuare la convenzione, si dà atto che la convenzione entrerà in vigore solo dopo l'approvazione di analogo atto deliberativo da parte dei Comuni aderenti, quindi non solo il Comune di Lendinara, ma il Comune di Lusìa e il Comune di Villanova e si dà atto che è prevista l'adesione di altri Comuni al servizio associato anche successivamente. E' quello che dicevo prima, cioè qualora, e lo vedremo nelle prossime settimane probabilmente anche con il Comando unico di Polizia locale... abbiamo richieste di altri Comuni, non solo quelli che hanno aderito un mese fa, altri Comuni che sono interessati ad aprire un dialogo e un confronto con il Comune di Lendinara per entrare a far parte di questo servizio.

Sempre su questa delibera, Presidente, mi sembra che ci sia un emendamento.

RENZO DAINESI - Presidente del Consiglio

Se vuole darne menzione...

VIARO LUIGI - Sindaco

Uno scrupolo, che abbiamo condiviso con l'ufficio: già si parla per l'anno prossimo di modifiche in termini di denominazione di queste tariffe e quant'altro. Deliberiamo con la dicitura relativa alla Tari, ma se dovesse cambiare, se il legislatore modificasse il nome, cosa succede? C'è una proposta di emendamento che cita, e in sintesi vi riporto questo: preso atto che nel caso in cui il legislatore modifichi il nome e il regime della Tari, mantenendone invariata la ratio di applicazione (cioè cambia il nome ma quello è il contenuto), nel corrispettivo per il servizio smaltimento rifiuti e la titolarità della stessa in capo ai Comuni, la convenzione si riterrà comunque efficace. Cioè se dovesse chiamarsi anziché Tari nuova imposta comunale per l'asporto rifiuti, la convenzione che approviamo questa sera rimane in vigore, non è che dobbiamo rimodularla e ridefinirla perché non cambia il servizio, cambierebbe solo la denominazione.

Questa è la proposta di emendamento, comunque a disposizione se ci sono richieste di chiarimenti.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Ringrazio il dottor Melon per essere presente.

Dr. ALFREDO PALUMBO - Segretario Comunale

Riallacciandomi a quello che ha detto il Sindaco, volevo ricordare che il decreto spending review nell'elencare le funzioni fondamentali, parla di tributo in materia di rifiuti. Questo tributo può una volta denominarsi Tari, una volta Tarsu, però parla di tributo sui rifiuti. Non è che parli di Tari in particolare, anche perché quando è uscito il decreto ancora non esisteva la Tari. Volevo solo precisare questo.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

L'argomento è stato visto in 1^a Commissione e per le motivazioni che abbiamo detto prima, a dare lettura del verbale sarà il vice Presidente Broccanello.

BROCCANELLO ELVIDIO - Consigliere

Riepilogando, ancora in data 25 novembre 2014, alle ore 18, nella sede municipale, si è riunita la 1^a Commissione consiliare Politiche amministrative

per discutere il seguente ordine del giorno: al punto 1), proposta di deliberazione avente ad oggetto "Approvazione convenzione relativa al servizio gestione Tari associato tra i Comuni di Lendinara, Lusia e Villanova del Ghebbo".

Risultano presenti: Broccanello Elvidio vice Presidente, Masiero Lorenza e Borile Stefano. Assenti: Zampieri Maddalena, giustificata, Bonagurio Anna, giustificata, e Ferrarese Guglielmo. Partecipano inoltre il Sindaco Luigi Viaro, i Consiglieri comunali Dainese Renzo, Bernardinello Davide, Lucchiari Marco e Ghirardello Claudio, nonché il responsabile del servizio contabile economato Lorenzo Lucchiari.

Il vice Presidente, constatata la presenza del numero legale della Commissione, dichiara aperta la seduta e dà lettura dell'ordine del giorno. Il Sindaco illustra ampiamente il punto n. 1, a cui fa seguito il dibattito da parte dei vari Consiglieri intervenuti. Si passa quindi alla votazione del punto 1 e si ottiene il seguente risultato: presenti e votanti 3, voti favorevoli 3 (Broccanello, Masiero e Borile).

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Il dibattito è aperto, per chi vuole intervenire.

BRNZOLO MATTEO - Consigliere

Signor Sindaco, le chiedo un altro impegno, fra i tanti che ha! Molto spesso in tema di tassazione, legata alle voci di bilancio, abbiamo un aumento dei costi a livello dei cittadini. Prendo in fiducia il fatto che lei ci ha detto che questa è una delibera per invitare in questa convenzione ad associarsi con Villanova e Lusia. Presumo che la convenzione porterà ad un risparmio, altrimenti mi chiedo come mai facciamo le convenzioni. Questa sarebbe la prospettiva. Le chiedo, quando ci presenterà la proposta della gestione dei costi e quello che sarà il quadro economico dell'operazione, se è possibile vedere se ci può essere veramente un legame, questa volta, con quello che sarà il risparmio e la tariffa effettiva che poi andrà a beneficio dei cittadini e non che eventualmente quel beneficio vada nel calderone generale. Se il cittadino, attraverso di noi, va a convenzionarsi, in teoria dovrebbe avere un beneficio a livello di tariffa, ma se poi invece non se ne fa niente, il cittadino paga uguale ed andiamo a pagare altre cose, tipo... ce l'ho molto con attività... non entro, comunque ci siamo capiti. La invito a mantenere anche un impegno di questo tipo, che ci sia

un collegamento vero e proprio tra la gestione e queste economie di questa convenzione, per dirne una, e la tariffa che si va ad applicare ai cittadini.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere

Solo per dire che con questa delibera continuiamo il percorso della semplificazione del territorio e del dialogo con i Comuni vicini, dei servizi che facciamo insieme.

Volevo solo specificare all'Art. 2, dove si dice "ambito ed operatività", siccome il Sindaco ha parlato di gestione ordinaria del tributo, vedo che ci sono tanti altri punti che sono inseriti in questa convenzione, come per esempio lo studio e predisposizione dei regolamenti e degli atti amministrativi ad essi conseguenti, apprendimento ed aggiornamento di tutte le norme in materia di tributi comunali, supporto alla determinazione delle tariffe, predisposizione della modulistica. Vedo che ci sono tante cose che sono considerate attività ordinarie e quindi quello che chiedo è che praticamente tutto questo dovrà avere una armonizzazione fra i vari Comuni; anche questo è un percorso che insieme dobbiamo fare per arrivare anche a regolamenti che probabilmente andranno nella stessa linea per dare ai cittadini delle risposte che siano uguali, se non simili. Questo volevo capire.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Altri interventi, prima di passare la parola al Sindaco? Se non ci sono altri interventi, il Sindaco risponde.

VIARO LUIGI - Sindaco

La Tari di Lendinara, la Tari di Lusia, la Tari di Villanova non saranno la stessa Tari, oppure potrebbe anche essere, potrà anche risultare la stessa Tari, ma non perché lo diciamo per convenzione; è chiaro che poi la conferenza dei Sindaci farà una politica fiscale su questo settore probabilmente analoga, ma le problematiche del Comune di Lendinara sono diverse dagli altri due Comuni, le potenzialità anche del Comune di Lendinara sono diverse. Quando parlavo con Gilberto Desiati qualche giorno fa su questo tema, lui mi diceva: tu hai due centri commerciali, pur nella difficoltà, nella chiusura di diverse attività, ne hai diverse, tante rispetto a Villanova, io ne ho due di attività commerciali, tre, quattro. Quindi anche la scelta tariffaria poi sarà diversa. Volevo prendere spunto sia dall'intervento del Capogruppo Ghirardello che del Consigliere Bronzolo. Sono interventi costruttivi che ci impegnano tutti, perché sappiamo

benissimo che il Consiglio comunale è l'assemblea preposta alla definizione del percorso politico - amministrativo da portare avanti, Sindaco e Giunta poi eseguono, condividono ed eseguono, ma è il Consiglio comunale che fa l'atto di indirizzo. Direi che questo è un atto gestionale, ma è anche un atto di indirizzo. Perché? Se non erro, Segretario, entro tre anni dovremo presentare una relazione sulle convenzioni per dimostrare che è stato vantaggioso scegliere questo tipo di percorso. Quindi la legge ci chiede di relazionare a medio termine per dimostrare benefici da parte dei cittadini per questa scelta politico amministrativa che si sta compiendo. Poi il risparmio è solo economico o intendiamo anche il servizio al cittadino fatto in maniera diversa? Non è una risposta che sto dando, è semplicemente un avvio di confronto che saremo chiamati a fare nelle prossime settimane. Tra l'altro i Capigruppo che dovranno collaborare o coordinare con me e con la Giunta un'azione anche politica esterna alla città, è giusto che inizino a parlarsi.

Vorrei riportarvi a qualche settimana fa, mese fa, quando abbiamo approvato il piano finanziario tariffario per la Tari. Sul piano finanziario, se vi ricordate, abbiamo spalmato anche dei costi del personale. Vi ricordate quella cifra, 80.000 euro, se non sbaglio? Il fatto stesso che il costo del personale lo mettiamo anche nel piano finanziario delle tariffe significa che lo paghiamo attraverso i tributi legati alle tariffe, all'applicazione delle tariffe. Immaginate anche su piccola scala se noi spalmeremo il costo del nostro funzionario in piccola parte, perché certamente su una settimana non dedicherà tantissimi giorni agli altri Comuni, ma questa azione di coordinamento, di controllo, questo know-how che poniamo a disposizione di questo servizio, certamente quegli 80.000, magari 50, magari 5, non so, decideremo insieme, vedremo l'equilibrio da tenere, vedranno una leggera riduzione e quindi certamente i nostri cittadini potrebbero avere... poi ne parleremo non solo stasera con il direttore di Ecoambiente, perché l'intervento è specifico sul nuovo ecocentro che andremo a realizzare insieme, però quando parleremo di ipotesi di modifica del servizio, come ci eravamo impegnati... vi ricordate che l'impegno politico è stato un paio di mesi fa: votiamo il piano finanziario, ma ci impegnano a dialogare a livello provinciale con il Consorzio, e vedremo gli sviluppi che ci saranno, e con Ecoambiente per fare in modo che il prossimo anno non dobbiamo più parlare di aumenti, ma magari di una leggera riduzione, capire di invertire un po' la tendenza, perché oggi la situazione ci impone anche di stringere un po' la cinghia dal punto di vista dei servizi, qualche mezzo servizio

in meno o fatto con modalità diverse, nell'interesse di una applicazione di tariffe ridotte.

Credo che nel dibattito, nel confronto con la conferenza dei Sindaci potrò portare sicuramente questo input politico che mi arriva dal dibattito di questa sera per poi nei prossimi Consigli comunali relazionare ed avviare un confronto che sarà ancora più analitico e che potremo a nostra volta trasmettere e comunicare ai colleghi Consiglieri degli altri Comuni interessati a questa gestione associata dei servizi.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Se non ci sono altri interventi, do lettura dell'emendamento, cosa che ha già fatto prima il Sindaco, per porlo in votazione. Ricordo che dopo l'emendamento farà parte integrante del punto che andremo ad approvare. L'emendamento recita: preso atto che nel caso in cui il legislatore modifichi il nome e il regime sulla Tari mantenendone invariata la ratio di applicazione nel corrispettivo per il servizio smaltimento rifiuti e la titolarità della stessa in capo ai Comuni, la convenzione si riterrà comunque efficace. Chi è a favore? Unanimità.

Apro le dichiarazioni di voto in merito al punto n. 3 all'ordine del giorno. Chi vuole intervenire per dichiarazione di voto? Se non c'è nessun intervento, passiamo alla votazione.

Pongo in votazione il punto 7 all'ordine del giorno, "Approvazione convenzione relativa al servizio gestione Tari associato tra i Comuni di Lendinara, Lusina e Villanova del Ghebbo", comprensivo dell'emendamento che abbiamo appena votato. Chi è a favore? Unanimità. Il Consiglio approva.

PUNTO N. 4

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Punto n. 4 all'OdG: Esame ed approvazione progetto definitivo esecutivo delle opere di "adeguamento funzionale ed ampliamento del centro di raccolta differenziata dei rifiuti urbani di Lendinara - via Cà Morosini", con adozione variante urbanistica e deroga distanze tra fabbricati.

Invito il direttore Romanello a portarsi verso il banco della Presidenza e do la parola all'Assessore Valentini.

VALENTINI LORENZO - Assessore

Come ha già detto il Presidente, prendiamo in oggetto il punto 4 dell'ordine del giorno da deliberare: "Esame ed approvazione progetto definitivo esecutivo delle opere di adeguamento funzionale ed ampliamento del centro di raccolta differenziata dei rifiuti urbani di Lendinara - via Cà Morosini, con adozione variante urbanistica e deroga distanze tra fabbricati".

La delibera che andiamo ad approvare consentirà l'adeguamento alle norme di legge vigenti entrate in vigore nel 2008 e 2009 in materia di centri di raccolta differenziata. L'ampliamento dell'area garantirà un migliore collocamento dei vari contenitori, agevolando così il conferimento da parte dei cittadini e imprese e per una prospettiva di servizio intercomunale. Gli interventi più significativi saranno il recupero dei reflui e delle acque meteoriche di prima pioggia in un apposito impianto di infiltrazione che esse conferiscono all'interno del depuratore. Questo per garantire maggiore rispetto e tutela dell'ambiente. Ci sarà l'installazione di un sistema di allarme e di videosorveglianza dell'intera area per la tutela dei cittadini e dello stesso impianto, che ad oggi è stato vittima di molte intrusioni, numerosi furti e danni. L'accesso all'ecocentro avverrà infatti tramite un lettore magnetico che si attiverà solo con la tessera sanitaria personale. Tra i suddetti punti ve ne sono altri di importanza rilevante, che vista la tecnicità e la configurazione che assumono, lascerei illustrare al direttore di Ecoambiente, presente questa sera, e che ringrazio fin d'ora per avere dato la sua disponibilità.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Do la parola un attimo al Consigliere Bernardinello che deve fare una comunicazione.

DAVIDE BERNARDINELLO - Consigliere

Scusate, avendo fatto una consulenza per questo progetto, ho seguito in Commissione, essendo Presidente ed essendo consultiva, il progetto, però preferisco assentarmi dal dibattito in modo da evitare qualsiasi conflitto.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Il Consigliere esce per il trattamento di questo punto.

La parola al direttore Romanello, che intanto ringraziamo per la presenza.

Ing. GIUSEPPE ROMANELLO - Direttore Ecoambiente

C'è già stata la Commissione che penso che abbia analizzato nel dettaglio gli aspetti più strettamente tecnici. Comunque sono disponibile se serve qualche spiegazione ulteriore.

Prendo l'occasione per raccontarvi come siamo arrivati a questo punto, che è proprio nell'imminenza dell'inizio dei lavori di ristrutturazione dell'ecocentro. Quindi siamo pronti, se c'è il via libera anche del Consiglio comunale. E` anche un po' l'occasione per fare un po' il punto della situazione più in generale di come sta andando la raccolta differenziata a Lendinara e come stanno andando le attività. E` un'occasione anche per incontrare i rappresentanti della cittadinanza ed anche la cittadinanza direttamente nel pubblico presente.

Quali interventi prevede la ristrutturazione dell'ecocentro che stiamo per fare? Innanzitutto si tratta di un ampliamento della superficie, si tratta di un ampliamento abbastanza consistente perché aumentiamo di 780 mq. l'area, andiamo ad occupare un'area attualmente libera ed andiamo a raggiungere 2500 mq.. Quindi è un ampliamento di circa un terzo. Complessivamente l'area viene rimessa a nuovo un po' da tutti i punti di vista. La cosa più importante per noi è che viene pavimentato completamente tutto l'ecocentro con calcestruzzo. La pavimentazione con calcestruzzo anziché con asfalto trae la sua necessità dal fatto che nell'ecocentro sono posizionati dei container, i container vengono movimentati da dei mezzi pesanti e quindi la cosa migliore per dare durata nel tempo della pavimentazione e non avere ammaloramenti che si verificano dopo qualche anno, c'è bisogno di fare una pavimentazione in calcestruzzo rifinito al quarzo. Contemporaneamente andiamo ad aggiungere una tettoia per i Rae, che sono i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, un'ulteriore tettoia, oltre a quella che c'è, che è per gli altri rifiuti pericolosi, in maniera tale da dare le opportune garanzie ambientali per i rifiuti cosiddetti pericolosi e

comunque particolari; andiamo a sostituire la guardiania, cioè la casetta del nostro addetto, che non è più conforme agli standard di decenza. Andiamo a implementare la rete di acque meteoriche con l'impianto di prima pioggia che serve a depurare le acque, perché siamo in un'area che è per legge a rischio di inquinamenti, perché ci sono i rifiuti. Lo capiamo tutti, se arriva qualcuno con la lattina dell'olio motore e gli cade perché inciampa, non può andare via nella prima scolina a fianco. Da questo punto di vista abbiamo fatto dei lavori che vanno a scaricare completamente tutte le acque, dopo il loro trattamento di prima pioggia, in depuratore, conformemente ai migliori standard di trattamento delle acque. Abbiamo un problema anche di protezione e sicurezza dentro l'ecocentro, andiamo a rifare completamente su tutti e quattro i lati la recinzione. Attualmente è una rete che viene molto spesso violata, mentre andiamo a sostituirla con uno zoccolo in calcestruzzo alto 60 cm. su cui vengono posizionati dei grigliati zincati. I grigliati zincati sono indistruttibili (con un carro armato si riesce a tirare giù anche quelli, però invece delle cesoie occorre qualcosa di più consistente).

Andiamo a rivisitare l'impianto elettrico, in particolare mettiamo un impianto di illuminazione a led, e questo anche perché cerchiamo di fare le cose nuove pensando a risparmio energetico (ho sentito parlare del Paes, ma su questo dobbiamo cercare di guardare all'ambiente non solo come rifiuti, ma in generale come un'attenzione anche al risparmio energetico). Poi andiamo a implementare la videosorveglianza ed antintrusione, perché sono importanti per proteggere i nostri addetti, per proteggere i cittadini e per avere anche degli strumenti nelle mani delle forze dell'ordine nel caso in cui ci siano delle effrazioni o delle intrusioni notturne. Dico queste cose perché ci sono già e quindi non stiamo parlando di ipotesi fantasiose. Dobbiamo per legge avere una mitigazione visiva tutta intorno, quindi andremo a mettere una siepe sempre verde, una fotinia. Poi la parte un po' più qualificante invece è il controllo degli accessi e la pesa. Il controllo degli accessi avverrà in maniera automatica, ci saranno due sbarre, una in entrata ed una in uscita, con un vincolo, in maniera tale che chi è fuori è fuori e chi è dentro è dentro. Per accedere ci sarà un lettore, un badge, abbastanza semplice, che funzionerà in maniera altrettanto semplice, perché per le utenze domestiche sarà la semplice tessera sanitaria che sarà utilizzata per riconoscere e consentire l'accesso ai cittadini. Questo consentirà non solo di avere dentro solo gente di Lendinara ed ufficialmente iscritta nei ruoli anche della Tari o come diavolo si chiamerà negli anni a seguire, ma anche di potere avere dei report statistici su questo,

potremo vedere quali sono i cittadini che ci vanno, quante volte ci vanno, quale sarà l'utilizzo da parte dei cittadini, per capire se il servizio è adeguato; capiremo anche le ore prescelte, capiremo le giornate, magari riusciremo a fare anche degli orari di apertura che andranno a seguire l'evoluzione dell'utilizzo da parte dei cittadini. Ci facciamo aiutare dall'informatica per lavorare meglio. Non solo, non ci sarà più il nostro addetto che deve controllare chi entra, ma potrà meglio aiutare anche l'utenza che è dentro e che sta conferendo.

Questo è il disegno, si capisce che c'è l'entrata, lì c'è un'area di svincolo che è il disimpegno anche con l'area di Polesine Acque. Per quell'area e per la linea di scarico acque che va al depuratore abbiamo ottenuto una cosa significativa, quindi bisogna ringraziare la collaborazione anche economica di Polesine Acque, abbiamo fatto una convenzione io e il direttore di Polesine Acque finalizzata ad una compartecipazione di costi abbastanza significativa anche da parte di Polesine Acque, anche in virtù del fatto che la recinzione tra noi e loro diventa compartecipata, quindi abbiamo fatto una riqualificazione più complessiva, atteso che pure Polesine Acque si aspetta che una gestione migliore dell'ecocentro non vada ad invadere inopportunamente anche le proprietà di Polesine Acque, come può succedere in questo momento dove c'è qualche fenomeno non propriamente sotto controllo. Come vedete, qui c'è la sbarra di ingresso e quella di uscita, qui ci sarà la recinzione, che non fa comunque entrare tra le due sbarre e questo è il punto in cui ci sarà il riconoscimento dell'accesso da parte degli utenti che entrano, ci sarà una pesa per autocarri, che sarà a servizio dei mezzi sia di Ecoambiente che di eventuali operatori che vengono a prelevare i rifiuti quando devono portarli presso gli impianti di trattamento. Ci saranno le due tettoie e la casetta. Questa è tutta l'area che viene aggiunta, la pavimentazione in calcestruzzo viene messa su tutta l'area, con vari cassoni che daranno modo di mettere tutte le frazioni merceologiche che deve avere un ecocentro di una città come Lendinara, ma come si è detto fin dall'inizio, questo è un ecocentro che può avere l'ambizione di essere sovracomunale. Parlavate prima per la Tari di servizi associati, è evidente che per quanto ci riguarda un ecocentro di questo tipo, ristrutturato, può accogliere sicuramente anche cittadini di comunità vicine, magari gli stessi cittadini di Lusia e Villanova del Ghebbo, perché se si comincia a ragionare in maniera associata sulle bollette si può farlo anche sotto l'aspetto dei servizi.

Quanto costa? Il progetto viene a costare complessivamente 210.000 euro tutto compreso, sia opere edili che elettriche etc.. Come sapete, c'è un finanziamento regionale, la Regione ha concesso un finanziamento di 100.000

euro su 260, che era l'idea iniziale. Abbiamo posto in essere qualcosa di meno, è inutile spendere 260 se otteniamo un buon risultato anche con 210, magari la Regione darà qualcosa di meno rispetto ai 100.000, in proporzione, bisognerà vedere. L'ammortamento è in 15 anni. Come sapete, è stato richiesto da Ecoambiente di potere avere un diritto reale di superficie costituito sull'area per potere giustificare che quelle opere edili che fa sono sue per 15 anni, che è il periodo di ammortamento. Questo fa sì che non debbano diventare un'opera pubblica del Comune, ma che possano essere un'opera di Ecoambiente. Quindi il cemento è di Ecoambiente per 15 anni; finiti i 15 anni, diventa tutto di proprietà del Comune. C'è un costo a piano finanziario che, al lordo del contributo regionale, è attualmente previsto in 1610 euro al mese. Quindi con 100.000 euro o 90 o quello che sarà della Regione, sui 210, dovrebbe scendere ulteriormente in maniera significativa. A parte, quindi computata, c'è la compartecipazione di Polesine Acque. E' evidente che una eventuale sovracomunalità porterebbe sia i costi di investimento attuali che l'eventuale gestione ad essere ripartiti su una platea di cittadini più ampia e questa cosa - ricalco un po' quello che ha detto il Sindaco prima - potrebbe essere anche a vantaggio della comunità di Lendinara e non a svantaggio di altri cittadini, perché se oggi non hanno l'ecocentro gli manca un servizio. E' vero che dovrebbero pagare probabilmente in bolletta qualche euro di più, ma avrebbero finalmente un servizio che i Comuni che non hanno soffrono di non avere in questo momento.

Quanto durano i lavori? L'aggiudicazione della gara d'appalto che abbiamo già bandito è prevista per il 12 dicembre, se stasera date il via libera, senno' blocco la gara e butto via tutto! L'inizio dei lavori è tecnicamente previsto per fine gennaio, perché ci sono i tempi tecnici, aggiudicazione provvisoria, aggiudicazione definitiva, i 35 giorni per la stipula contrattuale. La durata del cantiere è prevista in circa tre mesi. Dico circa perché dipende in questi casi molto da Giove Pluvio, perché se piove parecchio, soprattutto la pavimentazione non è il caso di farla, è meglio aspettare qualche giorno in più. Questo periodo sarà un periodo di disagio perché l'ecocentro resterà chiuso tendenzialmente febbraio e marzo e ad aprile dovremmo essere in grado di riaprirlo. Con l'Amministrazione comunale, con l'Assessore Valentini in particolare stiamo ipotizzando esattamente dove andare a collocare l'ecocamion, che è un'iniziativa che abbiamo lanciato quest'anno in tutti i Comuni della provincia che non hanno l'ecocentro. Che cos'è l'ecocamion si capisce, è un ecocentro mobile, è un camion che ha una pedana idraulica, una

sponda idraulica, per cui è possibile che i cittadini portino lì tutta una serie di rifiuti; ha un vincolo, che non è fatto per raccogliere rifiuti particolarmente ingombranti e voluminosi, sennò si riempie facilmente. Quindi sarà necessario contemporaneamente anche rinforzare la raccolta a domicilio che facciamo per chi ha cose ingombranti, dal divano alla lavatrice al frigorifero, mentre l'ecocamion è lo strumento giusto per portare tutte le cose più minute, che possono essere le lampadine, le pile, l'olio, possono essere le sedie da giardino, quella che si rompe, cose piccole che possono essere caricate in macchina e portate all'ecocamion. Per cose un po' più grosse invece ci sarà sicuramente un rinforzo del servizio di ritiro a domicilio gratuito. Questo per questi tre mesi di chiusura forzata, che cercheremo di tenere più brevi possibile perché è auspicio di tutti riuscire ad avere l'ecocentro, se possibile, a metà aprile e fare anche quel giorno l'inaugurazione, cercando di avere una nuova modalità di utilizzo dell'ecocentro che dia anche soddisfazione delle richieste che ci ha fatto esplicitamente l'Assessore nella fase di studio di questo progetto. Andremo a mettere anche della cartellonistica specifica, fuori metteremo della cartellonistica multilingue, perché forse di questi tempi conviene provare a mettere qualche cartello che spiega che si può entrare solo se autorizzati, in lingua araba piuttosto che cinese o rumena, in maniera tale che si possa dare della giusta informazione e si possa fare capire che non è una discarica abusiva un ecocentro, un ecocentro è un impianto che va gestito con certe regole. Noi abbiamo cercato di farle diventare anche rigorose in questo anno e i risultati si sono anche visti. Abbiamo bisogno che diventi tutto un po' gestito in maniera più seria, a partire dalle strutture che saranno messe a disposizione.

Mi sono permesso con l'occasione anche di raccontarvi come sta andando la raccolta differenziata. In generale in provincia la raccolta differenziata sta andando sicuramente bene. In questo diagramma generale di tutta la provincia vedete in istogramma verde, che è quello più basso, l'andamento della raccolta differenziata in tutta la provincia, mentre gli istogrammi blu, con la linea blu sopra, sono quelli relativi ai Comuni serviti con sistema porta a porta. Come sapete, il sistema porta a porta nasce per dare una raccolta differenziata più alta ed è in effetti un po' più alta. Con l'istogramma verde invece abbiamo l'effetto anche del Comune di Rovigo, che ha un sistema diverso, è città capoluogo, in cui tendenzialmente è un po' più difficile fare la raccolta differenziata. Come vedete, la raccolta sta crescendo, sta crescendo bene. Nel 2010, '11 e '12 la raccolta in provincia era scesa abbastanza, stava perdendo

colpi; Ecoambiente nasce a fine 2012 e fa ripartire, per input specifico dei soci, la raccolta differenziata. Due erano le missioni che dovevamo portare a casa nei primi tre anni: maggiore raccolta differenziata e minori costi, tutti e due punti dolenti. Nel 2013 abbiamo portato a casa un primo riassetto, abbiamo fatto poco perché c'era poco tempo anche per pensare le cose da fare, ma come vedete, già nei Comuni porta a porta nel 2013 si era tornati al 66 e mezzo, in tutta la provincia si era tornati al 64,4, ma l'intera provincia ancora non superava il 65%, che è il termine previsto dalla normativa per i bacini. Essendo un bacino provinciale, dovevamo raggiungerlo. Al 31 ottobre 2014, il dato dei primi dieci mesi del 2014, dice che la provincia interamente ha raggiunto il 66,3 e i Comuni porta a porta hanno raggiunto in totale, quindi l'aggregato, il 69,3. E' un dato significativo e positivo. A Lendinara questo è il dato: non vi ho messo tutti gli anni precedenti, sono andato a fare gennaio - ottobre 2013, che era un 68,2, era già buono e più buono del resto della provincia; a gennaio - ottobre 2014 siamo al 71,8. Quindi è aumentata di tre punti e mezzo la raccolta differenziata a Lendinara. Cosa significa? Significa che i cittadini hanno risposto bene, hanno risposto meglio, sono stati bravi, hanno risposto anche agli stimoli che ci sono stati durante quest'anno, che sono stati degli stimoli anche di rimodulazione del servizio. Mi ricordo che abbiamo fatto una serata a marzo o aprile, perché sono state delle rimodulazioni che hanno interrogato anche i cittadini su che cosa si andava a fare, positivamente, negativamente, (le fasi di dibattito secondo me sono sempre positive), e adesso a qualche mese di distanza vediamo che cosa ne è venuto fuori. In particolare ne è venuto fuori: questi sono i numeri in chilogrammi di alcune delle frazioni più grosse, ci sono i chilogrammi totali del secco, del verde, degli ingombranti, dell'umido, del vetro, della plastica e delle lattine; sono importanti questi dati perché permettono di farvi capire che abbiamo la pesata puntuale di tutto quello che raccogliamo, quando lo raccogliamo, prima che arrivi agli impianti. Ci tengo a dirlo perché tanti me lo dicono, la leggenda metropolitana è: chissà dove va a finire tutta questa roba! Viene messa tutta insieme? Noi paghiamo anche i costi di qualcun altro? Magari a Rovigo la raccolta differenziata è più bassa ed allora chissà da quando è nata Ecoambiente se si mette tutto in un pozzo... No! Ci sono i bindelli di pesatura di ogni singolo mezzo, che poi vanno a scaricare nei vari impianti e per Lendinara c'è la targa, c'è il mezzo, c'è tutto rintracciabile e così deve essere per legge, non è che sia una bizzarria. Come vedete, abbiamo avuto sicuramente un abbassamento del secco, un abbassamento degli

ingombranti, un incremento dell'umido, il verde è leggermente calato, stabile carta e cartone, stabile vetro, incremento di plastica e lattine e mi sembrano abbastanza stabili, leggermente in incremento, i Rae, cioè le apparecchiature elettriche ed elettroniche. Se andiamo a guardarli percentualmente, questi sono i dati percentuali, ognuno percentualmente rispetto alla sua stessa tipologia l'anno prima, sempre nel periodo gennaio - ottobre: come vedete, il secco è calato del 9,9%, è un dato abbastanza stabile in tutta la provincia. La rimodulazione del servizio da settimanale a quindicinale ha comportato una maggiore attenzione da parte dei cittadini, un po' dappertutto, quindi un risultato positivo, che ha dato un incremento un po' dappertutto, sull'umido e sulla plastica, e noi ci aspettavamo che ci fosse sull'umido e sulla plastica, per un motivo molto semplice: se ho una propensione a fare bene la raccolta differenziata, la faccio seguendo bene le regole e quindi nel secco, anche se è tutte le settimane, non ci butto dentro delle cose diverse, ma se per caso la mia propensione non è proprio così certa e non sono così convinto che ne valga proprio la pena, magari se ho una cosa in mano, il famoso vasetto dello yogurt, e la plastica è la settimana prossima e il secco è questa settimana, magari mi viene da buttare il vasetto della yogurt nel sacchetto di questa settimana. E' umanamente non condivisibile ma comprensibile. Invece noi abbiamo fatto una cosa diversa, abbiamo fatto la raccolta quindicinale del secco e abbiamo cercato di metterla nella stessa settimana insieme alla plastica. Se l'avete notato... anzi qualcuno ce l'ha anche chiesto: perché una settimana non passate con nessuno dei due e la settimana dopo passate sia con la plastica che col secco? Non era un caso, perché volevamo cercare di costringere la gente quando ha in mano questo vasetto dello yogurt a dire: non me lo portano via domani, me lo portano via fra 6 o 7 giorni, a questo punto lo metto nel sacchetto giusto. E forse abbiamo avuto un po' di ragione perché il secco è calato e la plastica è aumentata.

Il dato sugli ingombranti che sono calati, che, come avete visto nel diagramma precedente, sono calati percentualmente molto, ma il dato sugli ingombranti vedete che è molto poco, deriva dalla gestione dell'ecocentro. Nell'ecocentro abbiamo messo dei cassoni nuovi, non viene più buttato tutto nel cassone degli ingombranti, ma adesso c'è la possibilità di mettere alcune cose in un cassone e alcune nell'altro: gli imballaggi misti, quindi teli di nylon ed altre cose ingombranti che non sono propriamente degli imballaggi in plastica che vanno con le bottiglie, prima magari andavano negli ingombranti e adesso vanno a riciclo, così come altri tipi di rifiuti, tipo le sedie da giardino che vanno nella

raccolta lo stesso della plastica rigida che va a riciclo. Quindi i risultati complessivamente si sono visti.

Direi che questa era un'informativa che mi sembrava utile darvi per farvi capire che per quanto ci riguarda siamo soddisfatti di come la cittadinanza di Lendinara ha risposto fino adesso. Ci aspettiamo che con l'ecocentro nuovo le cose possano migliorare ulteriormente perché la qualità dei servizi si innalza e poi - l'ha accennato il Sindaco - accettiamo molto volentieri la sfida di confrontarci nell'immediato futuro rispetto a delle richieste di verificare la possibilità di migliorare i servizi, perché questo è il nostro compito, siamo nati per quello come azienda, siamo ancora giovani, molto giovani, abbiamo compiuto appena due anni, però il ciuccio l'abbiamo messo da parte e forse adesso è venuto momento di esprimersi a dei livelli più compiuti anche con le scelte che le Amministrazioni comunali vogliono fare con noi.

Vi ringrazio e sono a disposizione per qualunque domanda.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Grazie direttore, la prego di rimanere qua ancora a disposizione del Consiglio. La ringrazio anche per i dati che vanno oltre il punto all'ordine del giorno, ma che sono assolutamente significativi. E` utile leggere anche l'andamento dello smaltimento dei rifiuti a Lendinara.

L'argomento è stato trattato in 2^a Commissione, chiedo al vice Presidente Sambinello di leggere il verbale.

FEDERICO SAMBINELLO - Consigliere

Volevo fare solo una segnalazione che ho appreso stasera: Davide Bernardinello, che è Presidente, ha presieduto la Commissione.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

La Commissione era consultiva, l'aveva anche detto prima. Quindi non ha espresso voto che possa essere valevole, la Commissione è consultiva.

FEDERICO SAMBINELLO - Consigliere

Va bene.

Verbale della 2^a Commissione consiliare, politiche per il territorio, del 19/11/2014 ore 19. Consiglieri presenti: Davide Bernardinello Presidente, Federico Sambinello vice Presidente, Elvidio Broccanello e Claudio Ghirardello. Consiglieri assenti: Anna Bonagurio e Matteo Bronzolo. Sono

inoltre presenti il Sindaco Luigi Viaro (esce alle ore 19.25 durante la trattazione del punto 1), l'Assessore all'ambiente Lorenzo Valentini, il Consigliere Stefano Borile (entra alle ore 20.30 durante la trattazione del punto 1), il responsabile del 4° settore dell'area tecnica geom. Claudio Gambalunga, il tecnico della società Ecoambiente Srl geom. Cristiano Basin.

Alle ore 19.10 il Presidente della 2^a Commissione constata la presenza del numero legale dei presenti e dichiara aperta la seduta. Il Presidente introduce gli argomenti all'ordine del giorno evidenziando i contenuti generali della proposta di deliberazione di cui al primo punto, nonché le varie tematiche che intende proporre all'attenzione della Commissione trattando il secondo punto, varie ed eventuali, in seguito elencate. Mozione presentata dal Consigliere Federico Sambinello avente protocollo generale n. 0016...

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

La prego, Consigliere, per quanto riguarda il verbale si attenga al punto che è in ordine del giorno.

FEDERICO SAMBINELLO - Consigliere

Punto 1, esame ed approvazione progetto definitivo esecutivo delle opere di adeguamento funzionale ed ampliamento del centro di raccolta differenziata dei rifiuti urbani di Lendinara, via Cà Morosini, con adozione variante urbanistica e deroga distanze tra fabbricati. Il Presidente della 2^a Commissione presenta il geom. Cristiano Basin, tecnico della società Ecoambiente Srl, progettista dell'intervento di adeguamento funzionale dell'ecocentro, a cui lascia la parola. Il tecnico descrive con dettaglio le caratteristiche del progetto e tra le motivazioni che hanno originato la proposta dell'intervento in esame si evidenzia la necessità di adeguare il centro alla nuova normativa in vigore, l'esigenza del gestore di avere ecocentri sovracomunali e l'opportunità di accedere ad un contributo regionale di circa 100.000 euro, che coprirà in parte la spesa complessiva di euro 210.000, prevista attraverso la costituzione di un diritto di superficie per una durata di 20 anni. Con il servizio sovracomunale si prevede un rientro della spesa, per cui l'operazione viene ad essere un'opportunità a costo zero. Si tratta di un aumento della superficie del piazzale di stoccaggio e movimentazione. E' necessario procedere all'approvazione della variante urbanistica per consentire l'ampliamento.

Chiede la parola l'Assessore all'ambiente Lorenzo Valentini, il quale intervenendo nella discussione formula alla ditta Ecoambiente le seguenti

proposte di miglioramento funzionale dell'impianto: realizzazione della sbarra di ingresso dell'impianto, colonnina in cemento spartitraffico, cartellonistica informativa multilingue da porre all'esterno. Riprende nuovamente la parola il geom. Cristian Basin per completare l'esposizione tecnica. Descrive le caratteristiche della nuova recinzione, il sistema automatico per l'accesso tramite tessera di riconoscimento, l'aumento dei punti luce per migliorare la visibilità notturna, l'impianto di allarme antintrusione con videosorveglianza, l'installazione di una pesa, la nuova mitigazione visiva con siepe in arbusti che andrà a sostituire i pioppi attuali. Infine riferisce che verrà avviata la pratica per avere il certificato di prevenzione incendi del comando provinciale dei Vigili del Fuoco, in conformità allo standard di qualità OHSAS 18001, anche se non vi è l'obbligo nella normativa. Il Presidente interviene sottolineando che con questo intervento il centro si amplierà e sarà in grado di offrire il servizio anche in una realtà sovracomunale. Il Comune di Lendinara deve disporre di un centro di raccolta differenziata conforme alla normativa vigente e in grado di garantire la qualità del servizio reso all'utenza. Pertanto sarebbe stato comunque necessario affrontare un investimento per adeguare il centro di raccolta alla normativa attuale. Si ringrazia il tecnico per la chiarezza dell'esposizione, chiedendo la sua disponibilità per eventuali chiarimenti che si rendessero necessari.

La Commissione, dopo ampia ed approfondita discussione e sentiti i vari interventi dei commissari presenti, a cui ha risposto puntualmente sia il tecnico di Ecoambiente, sia il responsabile del servizio urbanistica e il tecnico comunale dell'ufficio tutela ambiente, così si esprime: voti favorevoli 3 (Bernardinello, Broccanello e Ghirardello). Astenuto Sambinello. Contrari nessuno.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

E` aperto il dibattito.

VIARO LUIGI - Sindaco

Ritengo doveroso, anche perché i vari passaggi rimangono verbalizzati, dire questo, al di là del motivo dell'incontro di questa sera, e tra l'altro ringraziamo il direttore di Ecoambiente e la società per l'intervento che sta facendo sulla realtà lendinarese, Lì, in questo momento, nonostante i sacrifici di tutti, direttore, è un Bronx, lei condivide che è una situazione di estremo disagio per i cittadini che si recano presso il nostro ecocentro, lì c'è l'ecocentro e subito di

là della siepe c'è la fabbrica di lavorazione del materiale. Vengono a prelevarlo lì di notte e di là si mettono... E` anche un'area poco sicura. Quindi necessita di un intervento radicale.

E` chiaro che soprattutto con questa potenzialità di servizio sovracomunale, sulla scia dei ragionamenti che stiamo facendo con gli altri Comuni, è un intervento che è logico, interessante e utile. Il Comune di Lendinara da solo non ce l'avrebbe fatta. Ricorderete che abbiamo portato in Consiglio comunale la possibilità di concedere il diritto di superficie per quanto riguarda la possibilità di accedere poi al finanziamento. Da soli non riuscivamo a fare questa operazione ed anche se dovremo rimborsarla in enne anni, è chiaro che questa operazione è possibile solo con questa sinergia operativa con Ecoambiente. E` chiaro che con un servizio sovracomunale potremo andare ad incidere nella riduzione dei costi. Questo è chiaro.

Invito a discuterne, proprio per quelle anticipazioni che sono state date, che sono interessanti in proiezione futura, rispetto a quella richiesta che c'è stata prima da parte del Consigliere Bronzolo, che identificava il percorso e la volontà della maggioranza, quella di parlare e discutere di più su queste branche operative, questi servizi che spesso ci siamo trovati a trattare una tantum, una volta sola all'anno e che invece richiedono un dialogo direi preventivo nell'impostazione del servizio. Non è difficoltà o negligenza da parte della società Ecoambiente, spesso è da parte dei Consigli comunali la manifestazione di volontà di dire ragioniamo su queste cose e poi i mesi passano e ci ritroviamo a cadenza annuale con la delibera dove dobbiamo applicare ed approvare il piano finanziario.

La volontà, quindi, Assessore... chiedo che l'Assessore Valentini organizzi un prossimo Consiglio comunale, se non è quello di dicembre sarà a gennaio, penso che la disponibilità della direzione di Ecoambiente ci sia, proprio per anticipare il confronto, cioè arrivare in Consiglio comunale non con una delibera di impegno dove le cose ormai sono fatte perché la scadenza è immediata, è imminente e quindi dobbiamo decidere subito, tout-court, immediatamente, ma preparare un incontro a gennaio dove possiamo confrontare liberamente il servizio attuale con la necessità di dire: o miglioriamo il servizio o vediamo se la scelta dell'Amministrazione è quella di andare verso un risparmio da parte dei cittadini oppure che tipo di impostazione vogliamo dare. E` chiaro che Ecoambiente è a disposizione delle Amministrazioni comunali, ma è chiaro che se non arrivano input da parte nostra, logicamente loro svolgono il compito dal loro punto di vista e ci fanno

delle proposte. Che sia verbalizzata questa cosa, ma è un impegno che l'Assessorato assume, che è quello di programmare un incontro a breve, perché sarà occasione anche di un aggiornamento di come andranno i lavori. Presumibilmente arriviamo alla primavera, mi sembra di capire, ci saranno 3 - 4 mesi di disagio, 3 mesi di disagio operativo del servizio, per poi riuscire ad essere di nuovo competitivi, anzi non come prima ma meglio di prima.

Il saluto e l'occasione dell'intervento era soprattutto per ribadire questo, la necessità di fare una riunione di Consiglio comunale per parlare con calma, ma in maniera approfondita del servizio raccolta rifiuti nella nostra cittadina.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Colgo al volo questa opportunità data dal Sindaco e direi di proporre un cadenzamento di due o tre incontri annuali per controllare e verificare l'andamento con dati, come ha fornito questa sera il direttore, per capire parallelamente il dato dello smaltimento rifiuti ed anche il servizio dato se è sufficiente, se la sensibilità della gente va nella direzione di dire okay, abbiamo un buon servizio a parità di costo o comunque anche a costo inferiore. Colgo al volo da parte del Consiglio questa opportunità lasciata dal Sindaco.

Se qualcuno vuole intervenire, prego.

BASSAL NABEEL - Assessore

Grazie direttore, oggi non sarò critico nei suoi confronti, come è successo a marzo. In linea di massima sono d'accordo dal punto di vista urbanistico. Se lei si ricorda, a marzo ero abbastanza critico perché ho riportato i disagi dei cittadini che hanno segnalato e potrei dire che il 95% di questo disagio è stato risolto. Questo grazie a voi e grazie anche ai nostri cittadini, come ho spiegato: la presenza di Ecoambiente, la presenza di RSU è legata alla partecipazione del cittadino, perché se il cittadino non ci ascolta e non ci segue, non occorre che facciamo la raccolta differenziata. Dobbiamo mettere i cittadini in condizione ideale di seguirci per la raccolta differenziata, altrimenti tutte le nostre belle parole non servono a niente.

Come dicevo prima, da un punto di vista urbanistico sono d'accordo. Lei ha fatto qualche passaggio su come si può entrare, come si può uscire. Ho alcune perplessità sulla tessera, sul badge. Prendo al volo quello che ha detto il Sindaco, mi ha rubato metà del discorso che stavo per dire, condivido pienamente quello che ha detto il Sindaco, che dobbiamo discuterne prima di aprire di nuovo il centro, perché non mi trovo d'accordo su due o tre cose che

lei ha scritto, ma non parlo dal punto di vista urbanistico. Per esempio non abbiamo capito il muratore dove va a buttare via il materiale, mi ha suggerito il Consigliere Maddalena, non vorrei trovare questo cittadino, muratore che non sa dove metterli, perché l'ecocamion non può prenderli, la raccolta degli ingombranti a casa non lo può fare, lei mi deve dire per tre mesi dove va a buttarli, se non sull'argine. Dobbiamo pensare anche a questo, perché non possiamo dire che il muratore per tre mesi non deve lavorare.

Questa sera aspetto una risposta su questo punto. Mentre per gli altri punti, come entrare, come uscire, pesare, accolgo la proposta del Sindaco di discuterne in Consiglio comunale e prendiamo una linea che va bene per tutti, per non trovare chi è favorevole e contrario a qualcosa che è un servizio che dobbiamo dare al cittadino.

FERRARESE GUGLIELMO - Consigliere

Auspico che questo intervento di ristrutturazione possa portare ad un miglioramento della qualità del servizio, anche perché il Comune ha un impegno finanziario a lungo termine. Desidererei sapere con precisione l'importo mensile che deve sostenere il Comune nel caso in cui il contributo fosse di 100.000 euro.

Desidero fare un'altra comunicazione all'Amministrazione comunale ed anche ad Ecoambiente. Attualmente ci sono ancora delle persone che credono che il servizio nell'ecocentro sia a pagamento, con la scusa che si richiede un documento di identità. Chiedo di diffondere la notizia che questo servizio è completamente gratuito per tutti i residenti.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere

Certamente questo ampliamento sarà utile al nostro Comune e probabilmente vedremo in prospettiva futura anche i Comuni vicini. Volevo capire questi tre o quattro mesi, perché poi bisognerà vedere il tempo se ci mette lo zampino, per la realizzazione: ci ha detto che c'è questo ecocamion; l'ecocamion sarà presente tutti i giorni? Come è stata organizzata questa presenza? Non è possibile eventualmente anche portare per questi tre mesi su altri centri magari vicini? Il nostro Comune è abbastanza ampio anche come territorio, ci sono persone che abitano praticamente più verso Badia che non verso Lendinara.

Per quanto riguarda il discorso degli ingombranti, ho visto che c'è stato un grosso calo, mi sembra di avere visto, mentre penso che sarebbe importante... forse la gente è ancora poco disposta a telefonare, non è ben chiaro, non

capisce bene quando sono i giorni; secondo me c'è qualcosa da sistemare e da capire meglio, da rendere più chiara la comunicazione nei confronti dei cittadini. Penso che sia un aspetto importante, un servizio soprattutto importante. Questa possibilità da dare ai cittadini se la rendiamo più chiara, con qualche avviso in più, con più chiarezza nel calendario che viene portato a casa, forse potrebbe essere utilizzata maggiormente di quello che è utilizzata fino adesso.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, darei la parola ancora al direttore Romanello per la sua conclusione.

Ing. GIUSEPPE ROMANELLO - Direttore Ecoambiente

Provo a dare qualche risposta. La quantità degli ingombranti è diminuita e in particolare però l'attribuiamo alla quantità di ingombranti che sono stati conferiti nell'ecocentro. Non ho il dato qui con me delle prenotazioni su Lendinara e quindi non ho la riprova, però in generale il trend di incremento delle prenotazioni di servizi ingombranti è chiaro, stiamo servendo più cittadini man mano che riusciamo a diminuire i tempi di attesa. Mi ricordo che quando è nata Ecoambiente avevamo delle attese che duravano anche 4 - 5 mesi da quando uno telefonava, perché c'era un mese l'ingombrante, un mese i Rae etc.. Stiamo cercando di fare degli sforzi tali per cui, per esempio, dall'anno prossimo, cioè da gennaio cominceremo a fare uscire contemporaneamente la possibilità di raccogliere sia Rae che ingombranti sullo stesso mezzo, cercando di dare la possibilità al cittadino che ha bisogno di smaltire un televisore ed una poltrona, di non dovere fare due prenotazioni diverse con due camion diversi che vanno a casa a prendere due cose così semplici. Il servizio sta migliorando come quantità di prenotazioni che vanno a buon fine. Questo vuol dire che i cittadini stanno prendendo mano anche con i servizi di contact center o call center telefonico, col numero verde piuttosto che con le mail, si cominciano anche ad avere prenotazioni via mail, che sono in sviluppo. Poi ci sono delle novità che stiamo vedendo di far partire da febbraio, perché da febbraio ci sarà anche qualcosa di più tecnologico. Stiamo lanciando anche qualche possibilità per i cittadini di dialogare sempre meglio con noi. Però è vero che quello del dialogo è fondamentale e tutto quello che facciamo deve cercare di metterci in relazione meglio con il cittadino per dargli un servizio più vicino, che vuol dire poi più efficiente.

La presenza dell'ecocamion la stiamo studiando con l'Assessore Valentini per riuscire a dare una risposta vicina. La frequenza di permanenza non sarà tutti i giorni, stiamo decidendo quanto perché è anche una questione di compatibilità economica, stiamo cercando di dare un servizio adeguato in termini di orario di apertura. E' vero che c'è l'altra possibilità che può essere verificata da parte dell'Amministrazione, che per un certo periodo di tempo ci sia la possibilità di accedere anche all'ecocentro, per esempio, di Badia. Questo ci vede come soggetti passivi, nel senso che deve essere un accordo che prendono le due Amministrazioni. Su questo magari sarà possibile, nel tempo che ci aspetta prima che venga chiuso l'ecocentro, che sarà a fine gennaio, quindi abbiamo ancora due mesi davanti, di poterlo verificare. Ci sono i pro e i contro, perché una cosa di questo tipo poi si sormonta, sia a Badia che l'ecocamion, però c'è sempre un ecocentro disponibile eventualmente.

Con l'occasione dell'apertura dell'ecocentro dobbiamo spiegare bene quali sono le regole di accesso e quindi che la tesserina magnetica non serve a fare pagare un tot in bolletta ogni volta che uno va in ecocentro, ma che ha la finalità di regolare gli accessi per evitare la situazione che riassumeva il Sindaco di Bronx. Mentre lui diceva Bronx a me veniva in mente il film e pensavo al mio addetto che era un po' Lena Pilkins che magari si ritrovava a dovere gestire una serie di personaggi nel Bronx, perché in effetti abbiamo anche un problema di incolumità dei nostri operatori che devono riuscire a fare bene il loro lavoro in un contesto sicuramente molto difficile. Quello che andiamo a fare lo facciamo contemporaneamente per tutti, per i cittadini che vanno ad usarlo, per il patrimonio, perché se ogni volta rompono la rete, alla fine qualcuno paga questa rete che bisogna aggiustare. Se la rifacciamo in grigliato zincato speriamo che non si rompa più e con le telecamere si potrà anche perseguire gli eventuali trasgressori, e poi cercare anche di dare sicurezza agli operatori, agli addetti, che ogni tanto si ritrovano a dovere chiamare le forze dell'ordine per farsi dare man forte.

All'Assessore Bassal dico che dobbiamo capire esattamente tutti i dettagli, dobbiamo essere d'accordo, perché siamo qui per fare la volontà dell'Amministrazione e per concordare con l'Amministrazione quali sono le modalità. Il metodo che abbiamo proposto, che è già stato attuato in altri ecocentri, che è quello dell'identificazione con la tessera sanitaria, è particolarmente comodo rispetto ad altri sistemi di riconoscimento perché prevede di non avere un altro aggeggio o un altro strumento che devo farmi dare in ufficio. E' la tessera sanitaria, ce l'ho, vengo riconosciuto. Questo fra

l'altro non sarebbe l'unico modo di accesso perché le aziende invece avrebbero la necessità, ai sensi della normativa, di avere un tesserino che viene rilasciato all'azienda sulla presentazione di certa documentazione che è prevista per legge.

Per il periodo di tre mesi le famiglie con l'ecocamion sarebbero a posto, le aziende non sarebbero sicuramente a posto perché l'ecocamion non è previsto per le attività industriali, possono essere piccoli artigiani, ma possono essere anche aziende più grosse che hanno la necessità di smaltire qualcosa. Per loro dovremo trovare delle soluzioni diverse, idonee, l'abbiamo già fatto in altre realtà durante situazioni simili. Bisogna trovare il posto giusto e decidere quali sono le regole con cui è possibile conferire.

Più o meno mi sembra di avere risposto quasi a tutto, senonché sono disponibile a venire due, tre, quattro, cinque volte l'anno in Consiglio comunale. Sto già venendo più volte a parlare con l'Amministrazione perché ho trovato molto interesse da parte dell'Amministrazione ad affrontare queste tematiche e quindi quando trovo l'interesse di qualcuno per il lavoro che facciamo, scatta il viceversa e il nostro è un piacere di trovare attenzione per quello che facciamo e poi vedere se riusciamo a mettere a frutto la volontà reciproca.

Come cambia con i 100.000 euro il canone? Facendo una proporzione molto banale, 1610 è senza che la Regione dia niente; se danno 100.000 euro dovrebbe scendere a 766, dice l'algebra, poi andiamo a vedere se ce ne danno 100, 90, sulla tacca della metà rispetto ai 1600 euro. Questo è il canone che bisognerà pagare a noi per ristorarci del costo vivo, noi non ci guadagniamo niente come sempre, e lo dico perché Ecoambiente da quando è nata ha avuto l'incarico di non fare utili su niente di quello che fa e quindi noi non stacciamo margini sui costi che esponiamo alle Amministrazioni comunali. E' evidente che dovremo avere questi 1610, se però ci sono soldi dalla Regione saranno proporzionalmente meno; li dovremo avere non necessariamente da Lendinara, ma ovviamente se ci sono altre comunità che accedono, poi sarà compito di Lendinara e di queste altre comunità deciderà - diceva prima il Sindaco per la Tari - in conferenza dei Sindaci, quello è uno strumento, di dividersi i costi. In alcuni posti fanno dei sistemi semplici, un tot a cittadino, in altri posti li fanno complessi, facciamo con le strisciate, un tot a strisciata, in maniera tale che vada proporzionalmente con l'uso, ognuno può inventarsi il sistema che vuole. Noi possiamo darvi tutto il supporto anche tecnologico per fare le valutazioni che poi le Amministrazioni tra di loro vogliono fare.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Grazie direttore. Se non ci sono altre domande che coinvolgono il direttore lo congederei ringraziandolo e rinnovando l'impegno che ci siamo dati per ritrovarci per proposte, costi, servizi e dati da aggiornare rispetto alla raccolta. Grazie ancora.

Prima di porre in votazione, andiamo con le dichiarazioni di voto. C'è qualcuno che vuole intervenire per dichiarazione di voto?

Se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione. Pongo in votazione l'"Esame ed approvazione progetto definitivo esecutivo delle opere di adeguamento funzionale ed ampliamento del centro di raccolta differenziata dei rifiuti urbani di Lendinara - via Cà Morosini, con adozione variante urbanistica e deroga distanze tra fabbricati". Chi è a favore? Chi si astiene? Consigliere Ferrarese e Consigliere Sambinello. Contrario nessuno. Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Chi è a favore dell'immediata eseguibilità? Chi si oppone? Chi si astiene? Consigliere Ferrarese e Consigliere Sambinello. Il Consiglio approva.

Grazie ancora al direttore Romanello.

PUNTO N. 5

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Punto n. 5 all'OdG: "Parere ex Art. 62 della legge 17 luglio 1890 n. 6972, in merito allo Statuto della Casa Albergo per Anziani di Lendinara, modificato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 10 approvata nella seduta del 27 ottobre 2014".

Come avete visto, vi è arrivata una comunicazione di integrazione all'ordine del giorno. In realtà questo punto doveva andare nel Consiglio comunale della prima decade di dicembre, però abbiamo visto che necessitava di una risposta...

STEFANO BORILE - Consigliere

Chiedo scusa, chiedo una sospensione di 5 minuti per potermi radunare con i Capigruppo su questo argomento, se è possibile.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Certo, ci riuniamo un attimo in sala anti Canoziana.

STEFANO BORILE - Consigliere

Gradirei la presenza dei due Consiglieri che attualmente sono in Casa di Riposo, Nabeel Bassal e Guglielmo Ferrarese, se è possibile. Chiedo scusa per la voce.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Si capisce poco, però abbiamo capito!

Invito i Capigruppo e i Consiglieri chiamati in sala anti Canoziana.

[Il Consiglio comunale viene temporaneamente sospeso]

Come stavo dicendo prima dell'interruzione, questo punto all'ordine del giorno non era previsto, si è reso necessario perché entro il 30 di novembre il Consiglio doveva pronunciarsi per quanto riguarda osservazioni in merito allo Statuto appena modificato dalla Casa Albergo. E' logico che il pronunciamento del Consiglio comunale è consultivo, perché loro lavorano in autonomia.

Ringrazio anche il Capogruppo Borile che ha fatto questa osservazione, tutti noi ci siamo trovati spiazzati, nel senso che abbiamo dovuto leggerci in fretta e furia tutte le modifiche proprio per fare in modo che il Consiglio comunale

avesse comunque la possibilità di vederlo e che non passasse senza essere visto dal Consiglio. Ci scusiamo, ma abbiamo capito che anche gli uffici hanno parecchio carico di lavoro in questi giorni. Quindi non è stata una cosa voluta, assolutamente, però ritengo doveroso che il Consiglio comunale si esprima e veda il lavoro fatto dal CdA della Casa Albergo. Abbiamo deciso di portarlo anche se con poco tempo, sennò non avremmo potuto avere osservazioni da parte del Consiglio comunale. Assodata questa cosa, mi impegno perché in futuro non accadano più cose del genere, che riusciamo ad avere qualsiasi argomento trattato in Capigruppo e dopo visto in Consiglio comunale. Questa volta non è stato possibile, però è doveroso vederlo in Consiglio comunale. Lascio la parola al Sindaco per l'illustrazione.

VIARO LUIGI - Sindaco

Non voglio portare giustificazioni particolari e quant'altro, che nemmeno voglio cercare e nemmeno voglio scaricare sui nostri funzionari, che in questo periodo sono chiamati, come dicevo poc'anzi durante la riunione dei Capigruppo, ad un discreto lavoro straordinario rispetto a prima, perché il discorso delle convenzioni ci sta impegnando in maniera importante e le convenzioni con Lusia e Villanova riguardano anche questa tematica che stiamo affrontando, quella della Casa Albergo, perché in questi giorni l'Assessore Amal sta seguendo il rinnovo della convenzione, che prevederà anche l'ampliamento agli altri Comuni. Se avessimo chiesto ai Consiglieri la settimana scorsa, dieci giorni fa, anche il sottoscritto, se questo argomento doveva andare Giunta o in Consiglio, eravamo pressoché convinti che il parere di Giunta fosse sufficiente, tanto è vero che in Giunta è andato il 25. L'altro pomeriggio durante un incontro in Casa Albergo...e ho piacere che venga registrato questo passaggio perché giustamente questo rapporto tanto decantato tra questo strumento flessibile, così viene chiamato in delibera, della Casa Albergo nei confronti del Comune, questo braccio operativo e quant'altro, dovrebbe questa flessibilità anche concretizzarsi in un minimo di decente rapporto interpersonale. Quando il Sindaco si reca in Casa Albergo per confrontarsi sui massimi sistemi, addirittura mi hanno proposto, presentato... Consigliere Bassal, il Consiglio di amministrazione mi ha presentato il bilancio di previsione, le linee guida del bilancio di previsione, senza farmi cenno di questa scadenza così immediata. Io stesso ho ammesso che saremmo andati in Consiglio la prima settimana, i primi dieci giorni di dicembre e loro ascoltando il mio ragionamento non mi hanno fatto rilevare che una mancanza di questo passaggio avrebbe di fatto

portato al silenzio assenso. Come vedrete poi nel dispositivo di delibera, non è che andiamo questa sera a stravolgere la loro impostazione. Invece l'unico aspetto sul quale condivido e ha fatto bene il Capogruppo Borile a sottolinearlo è quello dell'iter procedurale, del rapporto in Consiglio comunale, cui tengo tantissimo. Vorrei dire che in questo momento ci tengo molto di più di questa tematica, che di fatto mi mette un po' in difficoltà perché questa ventilata autonomia della Casa Albergo mi sta, se il termine seccare si può usare in Consiglio comunale, mi sta seccando l'anima parecchio! Se il Sindaco deve limitarsi alle nomine in Casa Albergo creandosi una sequenza di inimicizie enormi e nel contempo per entrare nel merito di questioni che reputo molto più importanti non ha la possibilità di poterlo fare, allora probabilmente dobbiamo rivedere in Consiglio comunale e non da è da escludere che il Sindaco possa chiedere al Consiglio di tornare sui propri passi per quanto riguarda le nomine e che sia il Consiglio comunale a fare le nomine della Casa Albergo, perché così almeno i Consiglieri eletti dalla gente, dai cittadini, potrebbero direttamente scegliere i loro rappresentanti. Su questo tema credo che potremo tornare sicuramente, perché visto che è mia intenzione aprire il percorso per il rinnovo, per l'indicazione, ricercare delle disponibilità, non ci sarebbe bisogno di grandi difficoltà operative, questo iter procedurale di questo bando di selezione, che non è un bando di selezione come lei spesso dai banchi dell'opposizione, Consigliere Bassal, Assessore Bassal, ci ha sottolineato, ma è un bando di disponibilità, cioè uno dovrebbe dare la disponibilità a ricoprire questo incarico, ma ci torneremo nelle prossime settimane su questo, anche perché ci terrei, oltre al rispetto istituzionale in Consiglio comunale, ci terrei a dire che le valutazioni di merito che andiamo a fare per quanto riguarda lo Statuto della Casa Albergo sono valutazioni oggettive. Invito e rassicuro chi è Consigliere comunale e chi è anche Consigliere di amministrazione in Casa Albergo che certamente il mio dire e il mio ragionare questa sera in Consiglio non è assolutamente legato ad aspetti soggettivi. Questo lo dico proprio per sgomberare il dibattito da ogni tipo di dubbio o qualsiasi altro tipo di problematica che possa emergere. Rimane che questa Casa Albergo è una potenzialità, sarebbe utile capire però questo rapporto Comune - Casa Albergo che tipo di prospettive può dare anche alla luce di questo rivisto Statuto della Casa Albergo.

Vi cito velocemente le modifiche importanti, perché i Consiglieri hanno avuto la documentazione, anche se con molto ritardo, nella giornata di ieri, quindi hanno avuto poco tempo per verificarne i contenuti, anche se da alcune battute

che abbiamo avuto di là con i Capigruppo ho avvertito che è stata vista in maniera molto dettagliata, quindi ringrazio, seppur nella celerità, che ci sia stato questo impegno. Le modifiche hanno riguardato il patrimonio. L'ultimo Statuto, se non erro, era del 2000, le ultime modifiche erano del 2000, quindi 14 anni fa. Le modifiche riguardano il patrimonio, riguardano l'ineleggibilità e l'incompatibilità, c'era questa ventilata incompatibilità tra Consigliere comunale e componente il Consiglio di amministrazione della Casa Albergo, cosa che mi sembra, Segretario, che abbiamo appurato non sussista. Ricordiamo sempre che diamo delle linee di indirizzo, prendiamo atto più che altro, possiamo consigliare la Casa Albergo eventualmente di tornare sull'argomento, ma non è che le nostre modifiche diventino poi di fatto azioni coattive per cambiare e per modificare gli articoli. L'Art. 9, sul quale quando vi leggerò il dispositivo di delibera per non saltare... sono una ventina di righe, non è che ci metta tantissimo. Sulle dimissioni o cessazione dalla carica di Consigliere, c'è questo termine "contestuale" che secondo noi andrebbe suggerito al Consiglio di amministrazione della Casa Albergo, cioè come in Consiglio comunale se c'è una dimissione al giorno un Consigliere viene sostituito, se c'è contestualmente la dimissione della maggioranza dei Consiglieri, chiaramente il Consiglio comunale decade, non tanto per essere "precisini" o per volere dare sfoggio di preparazioni legislative, ma per evitare solo il rischio di eventuali contenziosi in futuro o quant'altro.

Poi c'era l'aspetto delle indennità e lì lo Statuto è chiaro, il Consiglio di amministrazione può definire un'indennità, e su questo invece abbiamo come Consiglio comunale... io ho ereditato alcune verifiche fatte dalla precedente Amministrazione, dove sulle indennità di carica ci sono delle opinioni diverse. Comunque lo diamo come indirizzo e non come modifiche da apportare in maniera obbligatoria.

Leggerei al Consiglio, perché così è utile anche per i cittadini presenti, il dispositivo di delibera e poi se ci sono integrazioni o altri chiarimenti siamo qui per fornirli.

La delibera è quella di... abbiamo esaminato la proposta di Statuto modificato che ci è pervenuto dalla Casa Albergo, vista in Giunta, quindi è passato anche in Giunta questo argomento. La proposta di delibera è questa: per quanto in premessa richiamato, il Consiglio delibera di esprimere parere favorevole in ordine alla proposta di modifica e fa riferimento ai vari articoli, 5, 8, 9, 11, 12, 14, 16, 19, che sono gli articoli che sono stati ritoccati, modificati e integrati, ma che grosso modo corrispondono a quelle cose che vi ho evidenziato prima,

patrimonio, ineleggibilità, incompatibilità, dimissioni, cessazione da Consigliere e indennità. Poi si continua dicendo: "trasmesso al Comune con nota 30 ottobre 2014" - la risposta, la ratifica o le indicazioni, le proposte di modifica, vanno approvate in Consiglio entro il 30 di novembre, in maniera tassativa, pensavamo che si potesse andare qualche giorno oltre - "assunta al protocollo al n. 20629 in data 30 ottobre 2014, ad eccezione delle seguenti disposizioni dell'Art. 9". Quindi siamo favorevoli su tutta la proposta. L'Art. 9 invece recita: "le dimissioni o la cessazione dalla carica della maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione determina la decadenza dell'intero Consiglio di amministrazione". A tal proposito io che sto proponendo a nome della Giunta, che fa la proposta di delibera e che proponiamo al Consiglio di prendere in considerazione, dico, cioè la proposta è questa: "invita l'Istituto Casa Albergo per Anziani di Lendinara a riformulare in modo più preciso", quindi non necessariamente deve tornare da noi, "la suddetta disposizione, in quanto essa è formulata in modo ambiguo, per cui non si comprende se le eventuali dimissioni della maggioranza dei componenti debbano essere contestuali per comportare la decadenza dell'intero Consiglio di amministrazione. Inoltre la disposizione fa riferimento alla più ampia fattispecie della cessazione della carica che comprende non solo le dimissioni, ma anche altri eventi, quali il decesso del componente". Poi diciamo: "di invitare formalmente il Consiglio di amministrazione dell'istituto Casa Albergo per Anziani di Lendinara a valutare la problematica relativa ai compensi degli amministratori alla luce del parere della Corte dei Conti del Veneto, sezione regionale per il Veneto, con deliberazione n. 95/2013, già trasmesso all'istituto medesimo con nota prot. 8150 del 30 aprile 2013". Su questo sappiamo già che ci sono risposte in questo senso, ci sono opinioni diverse e pertanto questa non è una proposta di modifica, non possiamo entrare a gamba tesa su degli articoli, dei dispositivi dello Statuto. E` un auspicio di tenere solo conto di questo. Poi l'articolo abbiamo visto che recita che il Consiglio di amministrazione definisce le indennità.

"Di trasmettere copia della presente deliberazione citata all'istituto Casa Albergo per Anziani di Lendinara per gli adempimenti di competenza". Questo è il dispositivo di delibera che è proposto al Consiglio. Se ci sono richieste di integrazioni o di capire, per avere altri chiarimenti, siamo a disposizione.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Come già premesso dal Sindaco, se c'è qualcuno che vuole intervenire in merito, prego.

FERRARESE GUGLIELMO - Consigliere

Ringrazio il Sindaco per avere inserito questo ordine del giorno perché mi permette di spiegare il motivo per cui ho votato contro a questa variazione statutaria.

Tempo fa è apparso sul giornale un articolo con un certo impatto, c'era scritto: l'ira di Viaro contro queste variazioni statutarie, il concetto di Consigliere sì, Consigliere no, e soprattutto le indennità di carica. Mi sono soffermato anche su quanto esposto dalla Giunta e vedo che praticamente le tematiche sono le stesse. Questo mi ha fatto pensare che - e magari qui mi troverà un po' in disaccordo il Sindaco - questo ente ha un'influenza dominante nei confronti dell'Ipab. Entriamo nel merito. Non si tratta più di un merito di una sostanza politica, ma è squisitamente giuridico. Il primo punto che chiede la Giunta: le dimissioni o la cessazione dalla carica della maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione determina la decadenza dell'intero Consiglio di amministrazione. Questa la vedo anche come una forzatura politica, perché ho osservato circa 180 statuti delle Ipab in Veneto e ne ho viste due che hanno questa dicitura. In questo modo si tende a fare venire meno il diritto di surroga, che è proprio di questi enti. Siamo sicuri che se si dimettono tre del Consiglio di amministrazione decade l'intero Consiglio? Abbiamo affrontato bene in termini giuridici questa cosa? Sembrerebbe che il Presidente debba comunicare al Sindaco del Comune e all'autorità regionale competente, ci potrebbe essere anche un commissariamento.

Sul secondo punto, per quanto riguarda valutare la problematica relativa ai compensi sulle indennità di carica, addirittura il nostro Sindaco precedente si è preso la briga di fare una comunicazione alla Corte dei Conti. Il motivo principale per cui ho votato contro questo Statuto è stato perché è stato fatto in maniera frettolosa, magari con lo scopo, che ci sta anche nei giochi politici, di eliminare qualcuno, di eliminare qualche pretendente alla corsa, però mi sono preso la briga di andare a leggere lo statuto organico, che riporta fedelmente le tavole di fondazione, cioè le espressioni di volontà dei soci fondatori e ho visto che questo era uno Statuto molto aperto, di mentalità aperta, all'opposto di quello che hanno sottoscritto adesso, molto chiuso ed anche con alcune modifiche un po' grossolane. Le posso citare, Sindaco, che nello Statuto

organico era il Comune a nominare, a fare le nomine e in questo caso potrebbe rientrare anche nella sua opinione.

Per quanto riguarda le indennità di carica, la stessa Corte dei Conti... abbiamo anche una sentenza della Corte Costituzionale, precisamente la n. 161 del 2012, che dice le stesse cose di quello che ha detto la Corte dei Conti, che non contempla tra gli amministratori delle Ipab coloro i quali possono ricevere emolumenti per il loro incarico. Per la Suprema Corte non può ricevere alcun compenso chi all'interno della struttura di pubblica assistenza riceva contributi a carico della finanza pubblica. Diciamo che questo è un verdetto della Corte Costituzionale che rispondeva ad un quesito della Regione Abruzzo su una legge della stabilizzazione finanziaria. Poi il problema è stato affrontato anche a livello giuridico, ci sono due avvocati veronesi, Leoni e Sala, che spiegano il motivo per cui la sentenza non va applicata agli amministratori delle Ipab, replicando che in realtà le Case di Riposo e le strutture di assistenza accolgono i cittadini che a loro volta come singoli utenti godono di previdenza pubblica e contributi regionali. Insomma, le Regioni non pagherebbero le Ipab, ma sono i cittadini a pagarle. Per questo motivo possono percepire delle indennità.

Per quanto riguarda il discorso del Consigliere sì o Consigliere no, sono stato un po' travisato, ho visto dalla lettura degli atti, per quanto detto nel CdA. Non è che ero a favore di non inserire il Consigliere, non capivo la ratio della norma, perché il Consigliere potesse non essere inserito visto che c'era anche l'Assessore. Praticamente alcuni enti hanno inserito la clausola che si può inserire anche il Consigliere come incompatibilità a condizione che abbia una delega ai servizi socio-sanitari.

Per quanto riguarda l'esclusione o meno del Consigliere dall'Ipab, desidero fare alcune riflessioni e dico: alcune Ipab hanno inserito che l'incarico di Consigliere nel CdA è incompatibile con la carica di Sindaco, Assessore o Consigliere comunale, Presidente, Assessore e Consigliere della Provincia, con competenza in materia di servizi sociali e socio-sanitari nel cui territorio ha sede la struttura della Casa di Riposo. Qui entriamo in un campo squisitamente giuridico, perché le cause di incompatibilità prescritte dal primo comma dell'Art. 63 del D.lgs. 267/2000, cioè quello degli Enti locali, riguardano l'amministratore o il dipendente con poteri di rappresentanza e di coordinamento di enti, istituti aziende soggetti a vigilanza e in cui vi sia almeno il 20% di partecipazione da parte dell'ente locale o che dagli stessi riceva in via continuativa una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, quando la parte facoltativa superi

nell'anno il 10% del totale delle entrate dell'ente. Pertanto queste incompatibilità sono completamente estranee al nostro caso. Questa incompatibilità dei Consiglieri è marcata anche da una circolare della Regione Veneto, la 2 del '96, unita alla legge regionale 15/12/82 n. 55 e legge regionale 1/9/93 n. 45, che dice che non sussiste invece incompatibilità per i Consiglieri comunali per i quali non può ritenersi operante il divieto dal momento che le Ipab non possono annoverarsi tra gli enti e le istituzioni dipendenti o comunque sottoposte al controllo e alla vigilanza dei relativi Comuni. Questa cosa so che non piace al nostro Sindaco, però è Diritto. Lo stesso è rafforzato anche quando parla di revoca degli amministratori: gli amministratori delle Ipab non adempiono al proprio mandato in rappresentanza degli enti o soggetti di nomina, poiché dal momento dell'insediamento assumono unicamente obblighi nei confronti dell'Ipab medesima, dovendo concorrere al migliore perseguimento della relativa finalità istituzionale o alla corretta applicazione dello Statuto e del regolamento. Pertanto la rimozione rientra nell'attività di controllo di competenza regionale. Comuni, Province o altri Enti o soggetti di nomina non possono pertanto disporre la revoca degli amministratori delle Ipab.

VIARO LUIGI - Sindaco

Lei, Consigliere, sa che quando si è persone educate ed aperte al confronto ci si ferma al confronto formale, ma anche sostanziale. Vorrei semplicemente, senza vena di polemica, richiamare che è dovere nostro - e l'ho premesso, lo dico a lei e lo dico a tutti - non valutare in modo soggettivo questo argomento, ma cercare di essere oggettivi.

Ribadisco solo un passaggio: ho letto "di esprimere parere favorevole in ordine alla proposta di modifica che ci è pervenuta dalla Casa Albergo", primo passaggio. Sull'Art. 9 ho semplicemente detto... ho letto l'Art. 9 che voi, Casa Albergo o la Casa Albergo ha inviato al Consiglio. L'Art. 9 ditemi se cita così, la modifica che il Consiglio di amministrazione ha proposto. Dice: "le dimissioni o la cessazione dalla carica della maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione determina la decadenza dell'intero Consiglio di amministrazione". Questo è o non è un comma dello Statuto che ci è arrivato dalla Casa Albergo? Non l'ho proposto io in Consiglio. Non c'è vena di polemica. Questo è quello che mi è pervenuto dalla Casa Albergo. Hanno votato a maggioranza, però questa è la proposta. Su questo, colleghi Consiglieri, ho detto che la proposta è: invita l'istituto Casa Albergo per Anziani

di Lendinara a riformulare, non ascoltando le indicazioni del Consiglio comunale e del Sindaco, semplicemente a riformulare in modo più preciso, solo per capire se le dimissioni devono essere contemporanee, se devono essere date contestuali, oppure se possono essere anche cronologicamente in ordine di data diverse. A me basta solo che sia precisato. Chiediamo solo che sia precisato, non sto dicendo che devono fare quello che diciamo noi.

Per quanto riguarda le indennità è ancora più vasto il ragionamento perché dico di invitare il Consiglio di amministrazione dell'istituto Casa Albergo per Anziani a valutare la problematica, basta. Se la valutazione è già stata fatta, nessuno obbliga nessuno a fare altre valutazioni, a me interessa solo che nella delibera ci sia scritto questo, perché è giusto che oggi, domani, tra un anno, 10 anni, il Sindaco Viaro e il Consiglio comunale abbiano dato questa indicazione. Poi le cose restano così? Cambiano diversamente? Chi è in Casa Albergo decide liberamente, perché la Casa Albergo è autonoma. Non ho nessuna intenzione di andare contro questo concetto di autonomia della Casa Albergo. L'importante, nel rispetto della posizione espressa e che sarà espressa anche da altri, è che sia chiaro questo, che questa sera diciamo okay, va bene quello che ci è pervenuto dalla Casa Albergo, con queste due precisazioni: invitiamo ad essere più precisi sull'Art. 9, se è possibile, per capire bene il concetto e il passaggio e su quello delle indennità a prendere atto che c'è anche questo. Ho trovato questa documentazione, pertanto ho preso atto di questa segnalazione che mi è pervenuta dalla Corte dei Conti. Il Sindaco precedente aveva preso in considerazione questa cosa. Non capisco perché con una delibera che passa in Consiglio non debba mettere in evidenza questo. Poi è normale la condizione? Io non sto dicendo che ci sono delle cose che non vanno bene, dico semplicemente: mettiamo a verbale questa cosa. Basta.

BASSAL NABEEL - Assessore

Visto che sono Consigliere anche nella Casa di Riposo e promotore delle modifiche, Consigliere Ferrarese, bisogna essere onesti nelle cose e dire la verità. Intanto è da marzo che stiamo parlando dello Statuto, non è una forzatura, basta guardare la mia lettera presentata al Consiglio di amministrazione. Primo.

Secondo: non voglio entrare in polemica con lei, però visto che è verbalizzato il suo intervento, lei non ha votato contro per quello che ha detto adesso, lei ha votato contro perché ha fatto la proposta che non venga nominato il Consiglio di amministrazione e invece venga nominato un commissario unico, un

amministratore delegato e noi abbiamo detto di no. Lei ha detto: per questo motivo, se non accettate la mia proposta, io non voto a favore. Abbia pazienza, ci sono i verbali della Casa di Riposo.

Chiudo la polemica, anche se per me non è polemica, però è giusto dire la verità.

Quando abbiamo proposto... la legge italiana dice che quando nel Consiglio di amministrazione si è dimessa la maggioranza dei membri, 50 più uno, si scioglie tutto il Consiglio di amministrazione. C'è stato il dubbio se l'Ipab faccia parte di questa legge o no. Noi abbiamo detto: lo mettiamo agli atti, essendo la Regione Veneto in questo l'organo sovrano che può decidere o meno, lasciamo a loro la decisione, se accettano questo o non lo accettano. L'abbiamo messo come se fosse un Consiglio di amministrazione secondo quello che dice tutta la legge italiana. Perciò è la Regione Veneto che deve decidere, come hanno deciso nella prima modifica dello Statuto nel 1997, quando è stato modificato nello Statuto l'Art. 10, che citava che il Presidente e i Consiglieri sono volontari, è stato messo a indennità; è stato modificato nel 2001, la Regione Veneto dice che il Consiglio di amministrazione dell'Ipab può scegliere una indennità da zero a 0,60 del bilancio della Casa Albergo dove c'è questo Consiglio. Il Consiglio della Casa di Riposo di Lendinara nel 2013 ha scelto 0,42. Il sottoscritto è già un anno (manca un giorno perché dal primo dicembre è un anno che faccio il Consigliere) che è Consigliere e ha scelto zero, tutti potevano scegliere zero, però è stato scelto questo. Poi nell'ultimo Consiglio di amministrazione che abbiamo votato, tutto il Consiglio ha votato, a parte lei, per ridurre da 0,42 a 0,25, abbiamo modificato abbastanza, perché giustamente dobbiamo andare a dare un aiuto volontario, ma qualcosa di assicurazione bisogna averlo. Il gettone di presenza nella Casa di Riposo è impraticabile, perché non si può fare. Allora lasciamo al Consiglio di amministrazione di scegliere se vuole zero, se vuole 0,1, 0,6, quello che è, sceglie il Consiglio di amministrazione. Io ho scelto zero, gli altri hanno scelto 0.42. Dal primo gennaio si fa 0,25. Io non ci sarò, vi dico ufficialmente che non ci sarò, appena decido consegno le mie dimissioni sia al direttore e sia al Sindaco.

Comunque bisogna dire la verità. La nomina del Consiglio di amministrazione a Lendinara è stata una scelta della seconda Giunta Bassani, perché la Regione Veneto dice che tocca al Comune votare. In un Comune quando viene insediato il Sindaco, specialmente a luglio, c'è un indirizzo di scelta. Nella seconda Giunta Bassani, e poi è continuato con le due Giunte di Ferlin, ha

scelto il Sindaco a Lendinara, mentre a Badia e a Rovigo ha scelto il Consiglio. E` una scelta questa. Perciò non c'entra la Casa di Riposo, non c'entra la Regione. Danno indirizzi ed ogni Comune sceglie quello che vuole.

Bisogna dire anche un altro fatto, che il Consiglio di amministrazione viene nominato a Lendinara dal Sindaco, a Badia dal Consiglio del Comune, ma non può più sfiduciarlo, viene sfiduciato solo dalla Regione Veneto. Vogliamo dire "C" maiuscola punto, senza dire la parola? E` così, ma è la legge. Non è che possiamo decidere noi.

Per questo abbiamo scelto che se nel Consiglio di amministrazione si dimettono in tre, è giusto che il Consiglio vada a casa. La Regione Veneto se non è d'accordo ci dice: cari miei, no, modificatelo.

Per la parola che il Consiglio di amministrazione... *[parole non comprese]* dal Sindaco e dalla Giunta, ho già parlato con il direttore, è stata una mancanza di battitura per mettere la dimissione contemporanea. La legge dice contemporanea, non contestuale, è contemporanea la parola usata e deve essere scritta, non è stata battuta, ho parlato col direttore. Perciò la modifica che ha presentato il Sindaco e la Giunta è una modifica per migliorare questo. Non c'è nessuna forzatura e non c'è nessuna "trombatura", niente. E` un dato di fatto che noi Consiglio di amministrazione della Casa di riposo abbiamo votato questa modifica, perché secondo me se tre su cinque si dimettono è giusto che vadano a casa tutti. Poi vediamo l'Assessorato regionale cosa ci dice.

Per i soldi, il Sindaco dice che c'è una sentenza, qualcun altro dice diversamente, diamo alla Regione Veneto la possibilità di decidere. Poi per carità, il nuovo Consiglio di amministrazione può scegliere di fare zero, vuol dire gratis, nessuno lo costringe a scegliere più di zero.

Per la faccenda del Consigliere, credimi, neanche l'Assessore è incompatibile, perché essendo un ente autonomo, non è sotto controllo del bilancio del Comune, perché non abbiamo diritto di fare un vincolo, può anche essere un Assessore, solo che non può avere due indennità. Mi sono spiegato? Se lo fa gratis, come il sottoscritto, può farlo anche l'Assessore. Io ho insistito che sia inserito perché non voglio, e lo dico per motivo politico, che si dica che l'Assessore Bassal lo vuole mettere per salvare la sua carega. Io sono dimissionario, perciò anche se si inseriva Assessore non cambiava niente. L'abbiamo inserito, ma non è giusto per il Consigliere.

Lasciamo alla Regione Veneto di decidere e noi accettiamo gli organi superiori.

BRNZOLO MATTEO - Consigliere

Inizio con una battuta all'Assessore Bassal. Me l'ha fatta venire in mente mentre parlava. Probabilmente a Lendinara la scelta delle nomine dei Consiglieri del CdA è stata accorpata in una figura singola, che è il Sindaco, probabilmente perché a Lendinara c'erano troppi gruppi di coalizione o di maggioranza, minoranza, nel passato, speriamo solo nel passato.

Detto questo, parliamo dell'Art. 9. Voglio solo ribadire un concetto, parliamo di incompatibilità, ne abbiamo parlato con vari interventi, che anno tutti un riferimento giuridico o a normative. Vi dico solo una cosa, molto semplicemente. Se uno ha un minimo di stile lo capisce da solo quando è incompatibile. Per me, e lo dico personalmente, resta incompatibile chiunque abbia un incarico politico, per esempio, perché va ad influenzare alcune situazioni anche all'interno del CdA. Non entro nel merito di vedere se il Consigliere comunale è compatibile oppure no, se lo dice la legge di uno, se lo dice la legge della Regione, non mi interessa, credo che lo stile dica che se uno ha un ruolo politico e pubblico non deve andare a far parte di un CdA di quel tipo. Vedetela come volete.

Parliamo di stile. Dico solo al Sindaco: mi chiedo se sono felice. Non sono felice! Non sono felice perché sentendo... il sorriso è una cosa, quello che si prova dentro è sempre un po' nascosto. Non sono felice perché molto semplicemente, essendo anche a conoscenza della situazione storica sia politica e sia della Casa Albergo... e sempre per tornare a quel concetto di stile, vorrei capire e ricordare non tanto al Consiglio comunale o al Sindaco in questo momento, ma all'impegno preso da quel CdA, che non perché me lo dice l'incompatibilità dell'Art. 9 o compagnia bella si fanno le dimissioni adesso. Ricordo che qualcuno all'epoca aveva detto che il CdA doveva avere la stessa tempistica di elezione in corrispondenza delle elezioni comunali. Non entro nel merito della scelta, se era per la politica oppure no. Dal punto di vista funzionale il buonsenso mi dice che sarebbe corretto. Visto che anche il Consigliere Borile fa fatica a parlare e non ho avuto tempo di prepararmi nello specifico, ho letto alcune sue note e qui c'è scritto: perché non si elegge il Consiglio di amministrazione ogni cinque anni in corrispondenza delle elezioni comunali? Ecco perché, perché comunque c'era un impegno e questo è disatteso attualmente, non dal punto di vista giuridico, ma da un punto di vista morale. Non invito lei, non invito nessuno, il Sindaco so, come anche il precedente, che ha fatto le sue comunicazioni, non entro nel merito, comunque c'era un impegno da parte di alcuni signori, che sono il CdA della Casa

Albergo. Io li invito ad ottemperare a quel loro impegno. Una volta mio nonno mi diceva che bastava una stretta di mano. Sappiamo che con i tempi che corrono fanno fatica a mantenere le parole anche davanti al notaio a volte.

Detto questo, sull'Art. 8 un semplice passaggio: Consiglio di amministrazione; è stato cancellato "il Consiglio è l'organo di governo e di amministrazione dell'ente". A cosa serve allora? Dal resto dell'articolo non compare nessun tipo di forma, cioè ci è solo detto: l'istituzione è retta da un Consiglio di amministrazione composto da cinque membri, compreso il Presidente. I componenti il Consiglio di amministrazione dell'ente sono nominati dal Comune di Lendinara. Le nomine etc. etc.. Ma a cosa serve questo Consiglio di amministrazione? Perché hanno cancellato questa frase o non l'hanno surrogata? Non chiedo una risposta a lei, sarà il CdA che eventualmente la fornirà.

BASSAL NABEEL - Assessore

Nell'altro articolo è scritto, prima...

BRONZOLO MATTEO - Consigliere

Mi dice l'articolo?

BASSAL NABEEL - Assessore

Non mi ricordo a memoria. Dice che la funzione del Consiglio di amministrazione etc. etc., era ripetitiva.

FERRARESE GUGLIELMO - Consigliere

[Fuori microfono – incomprensibile]

BRONZOLO MATTEO - Consigliere

Certo, lo leggeremo quando ci arriva per tempo, Consigliere Ferrarese! Lei è fortunato perché partecipa, in quella mancanza di stile che stavo ribadendo prima, partecipa al Consiglio del CdA.

Poi un ultimo excursus, visto le capacità che ci sono in campo. Vorrei vedere quanti farebbero la fila ad essere amici del Sindaco quando è ora di fare le nomine in Casa Albergo se l'indennità di carica fosse a zero! E qua vi invito ad avere uno stile e vi invito a dire facciamo politica.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Altri interventi?

Una breve replica dell'Assessore Bassal.

BASSAL NABEEL - Assessore

Per fatto personale. Il sottoscritto, a parte che sono dimissionario, non ha preso nessun impegno col Sindaco Ferlin, perciò non faccio parte di quello che è stato detto.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Non vorrei scendere sul personale, lasciamo stare le cose personali. Consigliere Ferrarese, brevissima replica perché è già intervenuto.

FERRARESE GUGLIELMO - Consigliere

A proposito di stile, è stata firmata carta straccia, che non serve a niente legalmente, anzi se la tirano fuori ci sono delle conseguenze penali per chi le ha fatte. In un secondo momento parliamo di tante cose, però bisogna leggere tutto lo Statuto, non possiamo estrapolare due cose così. Ho la decenza di stare zitto se non conosco la materia, ci sono dei Consiglieri che parlano così, a vanvera.

Quello che mi trova più d'accordo è che parliamo in diversi linguaggi, ma con lo stesso scopo. Il sottoscritto è sempre stato favorevole a diminuire le indennità di carica, le ho sempre votate a favore e sono sempre disposto anche ad azzerarle, se il Consiglio di amministrazione lo dice. Mi piacerebbe che anche qui in Comune ci fosse qualcosa di simile, perché io due anni fa quando chiesi di abbattere le indennità di carica degli Assessori, il precedente Sindaco mi accusò di essere populista. Allora usiamo due pesi diversi, anche perché parliamo di un ente con 180 persone, come dipendenti, il Comune ne ha 60, un patrimonio doppio di quello del Comune, una responsabilità superiore del semplice Assessore, senza denigrare nessuno. Parliamo lo stesso linguaggio. Sull'Art. 9, sulle dimissioni, io ho votato contro perché sono d'accordo col Sindaco, è una cosa che non mi convince, è una forzatura per me quella. Viene meno il diritto di surroga. Comunque andremo avanti giuridicamente e vediamo come ne usciremo.

FEDERICO SAMBINELLO - Consigliere

Un consiglio per i compensi, le indennità: si parla sempre di zero, 0,22 e magari i cittadini non riescono a capire di quanto in soldoni si tratta, anche sui

giornali. Sarebbe opportuno fare chiarezza e capire le percentuali, tradurle in soldi, per far capire alla cittadinanza se si tratta di importi importanti o meno. Questo è un consiglio che volevo dare.

Un'altra cosa, anch'io sono convinto che un Consigliere non dovrebbe fare anche il Consigliere della Casa Albergo, la penso una cosa di etica, non si dovrebbero fare doppi mandati.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Altri interventi da altri Consiglieri che non hanno parlato?

Vi prego di mantenere una certa calma per il luogo dove siete.

Se non ci sono altri interventi, passiamo alle intenzioni di voto. C'è qualcuno che vuole intervenire per dichiarazioni di voto?

BASSAL NABEEL - Assessore

Sono favorevole.

Chiedo scusa al Capogruppo, ho preso la parola per rispondere a quello che ha chiesto il Capogruppo Sambinello. Nel 2013 sono 0,42, che significa 33.000 euro lordi, divisi 60% al Presidente e 40% ai quattro Consiglieri, dai quali vengono tolti 5600 e rimangono 27.000 e qualcosa nel bilancio del 2013. Dal 2014, secondo l'abbassamento che è stato fatto, verrà fuori 19.000 invece di 33.000.

VIARO LUIGI - Sindaco

Utilizzo lo spazio del diritto di voto per dire una cosa. A me dispiace che il Capogruppo Borile non abbia la voce questa sera, perché di là nella riunione dei Capigruppo ha fatto una proposta molto sensata, non perché di solito dica cose non sensate, ma perché è condivisa, quella di dire: stiamo ragionando in un'ottica di convenzioni con i Comuni vicini; perché non tiriamo fuori i ragionamenti che nel Consiglio di amministrazione della Casa Albergo prossimo, senza nessuna forzatura... e l'ira di Viaro non si scatena su queste cose, credetemi, perché siamo al dunque. Qui tutti diciamo che ci sta a cuore la città, nessuno si senta preso in causa personalmente, però ognuno si faccia la propria valutazione, un esame di coscienza. Abbiamo trattato questa sera degli argomenti molto più importanti di questo, se permettete, molto più importanti di questo e non ci siamo tanto "scalducchiati", non ci siamo agitati tanto. Veniamo a trattare questo argomento: chi vi dice che questo è un argomento che deve creare tensione? Questa sera stiamo parlando di uno Statuto, non stiamo

parlando di altro. Tra le varie raccomandazioni - non l'abbiamo messa per iscritto, ma perché non spetta alla Casa Albergo fare le nomine, spetta al Consiglio comunale, al Sindaco, vedremo insieme, ne parleremo veramente insieme - terremo conto anche di questa azione, dovremo tenere conto anche di questa azione sovracomunale che stiamo portando avanti. Due terzi degli anziani ricoverati presso la Casa Albergo non sono di Lendinara. Mi sembra che sia una logica questa, di tenere conto di una apertura verso l'esterno.

Votiamo - ecco la dichiarazione di voto - le modifiche che ci sono pervenute dal Consiglio di amministrazione, alcune a maggioranza, da quello che abbiamo capito, ma c'era anche nella nota che ci è stata allegata, anche se l'ultimo giorno, votiamo delle modifiche apportate dal Consiglio della Casa Albergo, con l'integrazione di un paio di rilievi che abbiamo fatto, di suggerimenti, chiamateli come volete, che non sono assolutamente vincolanti, che non sono strumentali e che non hanno niente di personale.

Non voglio nemmeno fare il Ponzio Pilato. Ragionamenti, Consigliere Bronzolo, Consigliere Ferrarese o altri Consiglieri, su impegni personali o meno, siccome non hanno la mia firma, non mi interessa tirarli in ballo. Sono stato qualche mese fa in Casa Albergo e ho detto che non sono andato là per evidenziare queste cose. Ognuno ha una sua logica comportamentale, che dipende dai momenti, che dipende da scelte che uno fa. Possono essere logiche comportamentali condivisibili o non condivisibili, ma se non hanno a che fare con l'azione del Consiglio comunale e del ruolo che ho io da Sindaco in questo momento, non le prendo in considerazione. Questo non significa che nego l'esistenza di qualcosa, dico semplicemente che per quanto mi riguarda non è quella la via, non è quello il percorso per un confronto costruttivo.

Voto favorevolmente.

CHIARA SINIGAGLIA - Consigliere

Per esprimere la dichiarazione di voto del gruppo Insieme in Comune, che sarà quella di un'astensione proprio per la tempistica che non ci ha permesso di analizzare attentamente l'argomento.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto 5 all'ordine del giorno, "Parere ex Art. 62 della legge 17 luglio 1890 n. 6972, in merito allo Statuto della Casa Albergo per Anziani di Lendinara, modificato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 10 approvata nella seduta

del 27 ottobre 2014". Chi è favorevole? Chi si astiene? Consigliere Sinigaglia, Bronzolo, Borile. Chi è contrario? Consigliere Ferrarese.

Il Consiglio approva. Votiamo l'immediata eseguibilità. Chi è a favore? Chi si astiene? Consigliere Sinigaglia, Bronzolo, Borile. Chi è contrario? Consigliere Ferrarese.

Prima di darvi la buonanotte, volevo darvi una comunicazione che avete già ricevuto, ma la estendo anche al pubblico presente. Domani in sala consiliare, quindi qua, alle ore 17 si tiene un concerto con musiche di Giuseppe Verdi e Lionello Capodaglio. E` dell'associazione culturale Bepi Bonafin. Siete tutti invitati a partecipare a questa manifestazione.

La parola ancora al Sindaco.

VIARO LUIGI - Sindaco

Portate pazienza, mettete tutto nel conto!

Domenica 7 dicembre, siccome non facciamo Consiglio comunale prima, c'è un'iniziativa presso il Santuario, che è un'iniziativa che quest'anno l'Amministrazione... tutti gli anni veniva fatto il concerto di solidarietà. Quest'anno l'Amministrazione comunale l'ha fatto un po' più proprio, nel senso che in modo sinergico con la Caritas locale di Lendinara intendiamo in questo modo tentare... ricordate l'anno scorso che con la Caritas abbiamo fatto un incontro in sala consiliare e abbiamo tutti contribuito, Consiglieri, Assessori e quant'altro, a raccogliere delle disponibilità, dei fondi per supportare l'attività della Caritas. Quest'anno invece la proposta, l'interesse, l'intenzione è quella di farlo con un concerto il giorno 7, domenica 7, è un prefestivo, lunedì è festa. Sarebbe bello vedere la partecipazione dei Consiglieri comunali, ma soprattutto anche dei mondi associativi che conosciamo. Tutti sono stati invitati, tutti ne sono a conoscenza, ma sarebbe veramente bello domenica vedere un gioco di squadra a livello di Consiglio comunale. Alle ore 21 presso la Basilica del Pilastrello.

RENZO DAINESE - Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Buonanotte a tutti.

INDICE DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1	11
PUNTO N. 2	12
PUNTO N. 3	28
PUNTO N. 4	35
PUNTO N. 5	53